



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12/11/2024

N° 7 del 12/11/2024

L'anno duemilaventiquattro, addì dodici del mese di Novembre alle ore 19:00, nel Comune di Misterbianco e nella sala consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo statuto, si è riunito in seduta pubblica, ordinaria, il Consiglio Comunale.

All'appello nominale chiamato dal Segretario Generale ad inizio seduta risultano, rispettivamente, presenti ed assenti i seguenti consiglieri comunali:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	CALOGERO ERNESTO MARIA		X	13	CARUSO CATERINA MARTA	X	
2	PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	X		14	ANZALONE ANTONINO	X	
3	MARCHESE MATTEO	X		15	MASCALI DAVIDE	X	
4	SOFIA MANUEL ALFIO	X		16	STRANO ALESSIO	X	
5	CEGLIE LORENZO	X		17	NASTASI IGOR	X	
6	ARENA FABIO	X		18	GUARNACCIA EDUARDO CARLO	X	
7	ZUCCARELLO MICHELANGELO		X	19	RAPISARDA ANTONELLA	X	
8	VINCIGUERRA ANNALISA	X		20	STRANO FRANCESCO	X	
9	SANTANGELO CLARISSA	X		21	NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI		X
10	NICOTRA ROSSELLA	X		22	PRIVITERA MARIO	X	
11	DRAGO CRISTIAN		X	23	DI MAURO MARIO	X	
12	BONACCORSO VALENTINA EUGENIA		X	24	PATTI LUCREZIA	X	

PRESENTI: 19 ASSENTI: 5

Assume la Presidenza Ceglie Lorenzo.

Partecipa alla seduta Segretario Generale dott. Antonino Bartolotta.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 26/93, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 74225 del 05 novembre 2024, alle ore 19:00 e seguenti di giorno 12 novembre 2024, alla seduta di inizio, il Presidente del Consiglio Comunale, Lorenzo Ceglie procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 2 consiglieri: Percipalle G.L. e Ceglie L. per cui, constatata la mancanza del numero legale, la seduta è rinviata di un'ora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 L.R. n. 9/86, così come modificato dalla L.R. n. 26/93 art. 21.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:00, risultano presenti all'appello nominale n° 19 consiglieri: Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Privitera M., Di Mauro M. e Patti L.

Il Presidente, pertanto, preso atto del numero legale per lo svolgimento dei lavori consiliari, dichiara aperta la seduta. Sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e l'istruttore amministrativo Matteo Lucisano, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il presidente passa alla trattazione del punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 30 del 28.06.2024: "*Approvazione del piano industriale dei servizi di raccolta, trasporto RSU e spazzamento stradale del Comune di Misterbianco*". Segnala la presenza in aula dell'Ing. Cristaldi Giuseppe del VII Settore "Ambiente, Rifiuti, Transizione Ecologica e Sport", intervenuto per illustrare la proposta di deliberazione, il Sindaco e l'Ass.re Foti Salvatore.

Il Presidente: "Poi, se vuole dire ovviamente due parole l'Assessore, il Presidente della IV Commissione, purtroppo, è stato bloccato a causa di Covid a casa, ha inviato un certificato medico che mettiamo agli atti. Diamo inizio alla discussione con le domande e chiaramente con gli interventi prego, ingegnere Cristaldi".

Alle ore 20:09 entrano i Consiglieri Zuccarello M., e Bonaccorso E.V., per cui i consiglieri in aula sono n. 21

L'Ing. Cristaldi G.: "buonasera a tutti, scusate non solo un grande oratore, quindi mi sono permesso di fare una sintesi scritta che leggerò. Allora, quindi, in previsione della scadenza contrattuale dell'attuale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Misterbianco di durata pari ad anni sette, avviato l'1/01/2018 e quindi con scadenza al 31/12/2024, il Comune di Misterbianco avvia a fine 2022 la predisposizione del piano industriale, ossia del piano di intervento come definito dalla legge regionale 9/2010, che è lo strumento di pianificazione e programmazione esecutiva, anche come costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, propedeutico per la nuova procedura di affidamento da parte della stazione appaltante costituita ai sensi della stessa legge regionale da parte della SRR Catania aree metropolitane di cui il Comune di Misterbianco è socio. È opportuno ricordare che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla legge al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, in particolare il decreto legislativo 152/2006, ossia il Testo Unico Ambiente impone che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto dei seguenti principi indicati in ordine gerarchico, la prevenzione, il riutilizzo e riciclo, il recupero e in ultima fase lo smaltimento. In coerenza con le 4 direttive che compongono il pacchetto economia circolare, in vigore già dal 2018, la prevenzione e il riutilizzo dei rifiuti, è un obiettivo prioritario nella gestione dei rifiuti della Regione siciliana, l'attività di recupero dei rifiuti, rimane il secondo obiettivo dopo la riduzione che deve essere perseguito nella gestione dei rifiuti. Tali direttive stabiliscono i seguenti obiettivi di raccolta differenziata a livello nazionale: 55% entro il 2025, il 60 entro il 2030 e il 65 entro il 2035. Scendendo quindi nei particolari del piano industriale, cioè a dire che l'ufficio che oggi rappresento, ha presentato domanda al CONAI che è il Consorzio nazionale per gli imballaggi, per ottenere con riferimento all'accordo quadro ANCI-CONAI 2014/2019 senza alcun costo per l'ente e lo sottolineo, i seguenti servizi: la redazione del piano industriale di sviluppo della raccolta differenziata, realizzato da un esperto professionista in collaborazione con funzionari tecnici del Comune e l'implementazione del piano di raccolta con supporto alla fase di start up nei nuovi servizi, successivamente, il Comitato di coordinamento ANCI-CONAI del 13 febbraio 2023, il Consiglio di amministrazione del CONAI del 21 febbraio 2023, hanno valutato positivamente la suddetta richiesta di supporto tecnico per la predisposizione del nuovo piano di raccolta differenziata e, pertanto, la ditta Vitruvio S.r.l. Società benefit incaricato dal CONAI, ha elaborato il piano industriale per l'affidamento dei servizi di raccolta e trasporto RSU e spazzamento stradale del Comune di Misterbianco, sulla scorta delle indicazioni e degli obiettivi primari indicati dall'Amministrazione comunale, che sono fondamentalmente il mantenimento della spesa per il servizio, il miglioramento ed evoluzione del servizio, tenendo altresì presente l'intento di procedere ad un'accurata revisione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani porta a porta e di raggiungere obiettivi di riduzione e riciclaggio dei rifiuti coerenti con quanto

previsto dal vigente Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia, approvato con decreto presidenziale numero 8 del 12 marzo 2021. La prima bozza del piano industriale è stata presentata dalla ditta al Comune di Misterbianco il 4 gennaio 2024 e dopo una serie di revisioni effettuate dall'ufficio che rappresenta, di concerto con l'amministrazione comunale, si è giunti alla versione definitiva del 27 giugno 2024, approvato con deliberazione della Giunta Municipale 146 del 2 luglio 2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge. Il piano di intervento è stato elaborato nel rispetto del piano d'ambito della SRR Catania area metropolitana, con l'obiettivo di perseguire il definitivo superamento dell'emergenza rifiuti, attraverso la riduzione della crescita dei quantitativi dei rifiuti stessi, favorendo sistemi e modalità di raccolta che garantiscano l'incremento delle percentuali di intercettazione delle varie frazioni merceologiche. Inoltre, nel piano industriale viene proposto un servizio integrato di raccolta finalizzato al raggiungimento di un obiettivo percentuale di raccolta differenziata del 70% da raggiungersi entro otto mesi dall'avvio dei servizi, conformemente al punto 4.2.1 del decreto del Ministero della transizione ecologica del 23 giugno 2022 e del 75% a partire dal secondo anno dell'avvio del servizio. Alla base dell'elaborazione del piano industriale ci sta l'esperienza maturata dall'ufficio, dall'amministrazione con il contratto in corso d'opera, gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, l'analisi del contesto territoriale e i dati di produzione consolidati e disponibili, riferiti al 2022 e al 2023, sia mensili che annuali, esclusi i rifiuti prodotti da utenze non domestiche che effettuano in proprio lo smaltimento ed il numero delle utenze da servire, così come comunicato dall'Ufficio Tributi relativamente all'anno 2023 distinti tra utenze domestiche, circa 28.800 e utenze non domestiche circa 3.100. Allo stato attuale, tutti sappiamo che il servizio di raccolta consiste nella raccolta domiciliare porta a porta per tutte le utenze domestiche e non domestiche e nella possibilità per gli utenti di conferire al CCR di via Garibaldi di alcune frazioni di rifiuto differenziato. Quindi attualmente il territorio di Misterbianco è diviso in due zone, zona A e zona B e la zona commerciale in zona 1 e zona 2, con delle frequenze abbastanza elevate soprattutto per quanto riguarda la frazione organica con frequenza di tre volte la settimana, carta e cartone due volte a settimana, plastica e lattine due volte a settimana e poi via via delle frequenze non differenziati una volta alla settimana, sia per le utenze domestiche e non domestiche, le utenze non domestiche hanno delle frequenze maggiori per alcune frazioni, in particolare, hanno una raccolta selettiva del cartone che la particolarizza rispetto alle utenze domestiche, nell'ambito dell'attuale gestione vengono inoltre effettuati solo per fare una veloce sintesi, la raccolta domiciliare su prenotazione degli ingombranti, la raccolta degli sfalci di potatura, raccolta differenziata e pulizia presso i mercati cittadini, la rimozione delle micro discariche dei rifiuti abbandonati, la raccolta delle pile esauste e farmaci, raccolta di indumenti usati, pulizia caditoie, rimozione carcasse animali, spazzamento meccanizzato e manuale di strade e piazze, lavaggio strade, svuotamento dei cestini, taglio erba lungo le strade cittadine e attività di comunicazione e sensibilizzazione. Nel piano industriale, che invece valutiamo stasera, viene proposto un servizio integrato di raccolta in grado di garantire il raggiungimento di un obiettivo percentuale di raccolta differenziata al 70% da raggiungersi entro i primi otto mesi dall'avvio del servizio e del 75% entro il secondo anno dell'avvio delle attività, con elevati standard qualitativi superiore all'85% in peso sul totale. Occorre sottolineare che il piano è stato redatto in conformità ai criteri ambientali minimi, i cosiddetti CAM, introdotti con decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022. I servizi oggetto del presente appalto sono i seguenti: la raccolta e il trasporto degli RSU, ovvero la raccolta porta a porta e trasporto presso l'impianto di trattamento, recupero, smaltimento in forma differenziata degli RSU delle diverse frazioni, raccolta stradale e trasporto dei RUP, ad esempio, per intenderci le pile esauste e i farmaci scaduti attraverso contenitori dislocati sul territorio, raccolta stradale degli abiti usati presso il CCR e cassonetti stradali, raccolta rifiuti cimiteriali, i rifiuti da esumazione ed estumulazione, questa è una novità introdotta che non era prevista dall'attuale appalto, in quanto sono rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani ai sensi della normativa vigente, ossia il Testo unico dell'ambiente, raccolta rifiuti prodotti dai numero due mercati settimanali, quindi Misterbianco centro e Lineri con contenitori carrellati di diversa volumetria e rifiuti provenienti dalle feste e manifestazioni, previsti circa un 20 interventi all'anno, raccolta mediante sistema "caretta caretta" isola ecologica mobile, queste ultime rappresentano, diciamo, la novità del piano industriale, nonché la soluzione maggiormente diffusa nel panorama europeo e quindi per il Comune di Misterbianco rappresentano l'aspetto innovativo e che va a compensare, almeno inizialmente, la revisione delle frequenze ritiro come meglio specificato a breve. Poi, altri servizi saranno la raccolta degli sfalci e potature, raccolta rifiuti ingombranti, la gestione dei centri comunali di raccolta oltre quelli di via Garibaldi, anche il prossimo di apertura di via Puglia, il lavaggio contenitori stradali, lo spazzamento stradale, svuotamento dei cestini gettacarte, il diserbo stradale e scerbamento, con una frequenza pari a numero 150 interventi all'anno distribuiti per il 70% del periodo compreso tra marzo e giugno, effettuati da una squadra composta da tre operatori per numerose ore lavorative dell'intervento, pulizia caditoie, lavaggio strade e piazze secondo l'allegato piano lavaggio e secondo un calendario concordato con gli uffici comunali con frequenza settimanale da giugno a settembre, servizi di raccolta celere vulcaniche e all'occorrenza sgombero neve, pronto intervento e reperibilità. Oltre a questi, si aggiungono i servizi di comunicazione e informazione, servizi generali di coordinamento di amministrazione la logistica e il trasporto per il conferimento agli impianti di smaltimento, recupero e il trattamento, quindi questo quest'ultimo punto, cosa significa: che l'appaltatore con il canone si intenderà compensato anche

degli oneri, legati al trasferimento dei rifiuti presso le piattaforme, che poi il Comune di volta in volta individuerà, però fino a una distanza di 100 chilometri, finora, siamo nell'attuale, diciamo, affidamenti, il limite posto dei 40 chilometri, in questo modo, quindi, abbiamo un ventaglio maggiore di opportunità, perché è legato ovviamente alla distanza, maggiore è la distanza, maggiori sono le piattaforme a cui possiamo riferirci. Tutti i servizi elencati sono compresi nel perimetro gestionale definito dalla deliberazione ARERA numero 443 del 31 ottobre 2019 e dalla deliberazione ARERA numero 363 del 3 agosto 2021; gli unici servizi invece esterni al perimetro gestionale, quindi che non erano, diciamo non obbligatori di inserirli, però rappresentano un'opportunità per il Comune di Misterbianco nell'ottica della gestione unitaria, quindi nell'ottimizzazione dei costi, riguardano: il diserbo stradale, lo scerbamento, la pulizia delle caditoie stradali, lo sgombero neve e la rimozione della cenere vulcanica. Quindi, andando ora nel dettaglio sulle modalità di raccolta e il trasporto degli RSU, sostanzialmente tutti i servizi di raccolta dovranno essere eseguiti in orari antimeridiani, quindi dalle 6 alle 12, l'unica eccezione è consentita per la raccolta degli imballaggi in cartone da utenze non domestiche, che potranno essere svolti in orario pomeridiano con inizio del servizio dopo le ore 15, previo accordo con il Comune. Il servizio di raccolta, previsto su tutto il territorio comunale dovrà essere effettuato sempre prevedendo due zone, la zona A e la zona B, quindi sostanzialmente viene eliminata la suddivisione della zona commerciale in zona 1 e zona 2. Principalmente verrà eseguito con modalità di raccolta porta a porta per tutte le utenze domestiche e non domestiche. Le frequenze sono ridotte rispetto all'attuale piano, per fare, diciamo qualche esempio, comunque le posso anche elencare tutto, per la frazione non differenziabile è previsto sempre un intervento a settimana di raccolta, la frazione organica viene effettuata sia per le utenze domestiche e non domestiche, tre volte a settimana, carta, cartone e cartoncino una volta a settimana a differenza di prima che erano due volte a settimana, il cartone selettivo per le utenze non domestiche rimane sempre due volte a settimana, non viene variato, viste le maggiori esigenze delle attività commerciali, il vetro, anziché una volta alla settimana, verrà fatta una volta ogni 14 giorni. Visti i quantitativi che si producono, plastica, alluminio e acciaio da due passano una volta a settimana e poi pannolini e pannoloni, sei volte a settimana, oli alimentari esausti, una volta ogni 14 giorni, gli ingombranti tre volte a settimana, sfalci potature una volta a settimana, oli alimentari esausti, ingombranti, sfalci potatura è previsto, diciamo, il ritiro a domicilio su prenotazione. Quindi, sostanzialmente le utenze domestiche e non domestiche, non è una novità, dovranno conferire i loro rifiuti all'interno dei contenitori da esposizione forniti dall'aggiudicatario, che dovrà prevedere altresì un'adeguata scorta calcolata tra il 10 e il 15% del numero minimo di utenze e dovranno essere esposti in stretta prossimità del numero civico, su suolo pubblico in data orari prestabiliti preventivamente comunicati. In particolare, spetta al concorrente individuare in fase di predisposizione dell'offerta, il numero esatto delle tipologie di utenze da servire, ovviamente da oggi o al momento in cui sarà individuato l'aggiudicatario il numero delle utenze potrebbe subire una variazione, quindi sarà onere poi dell'aggiudicatario andare a fare un censimento accurato per essere sicuri che nessuna utenza sia scoperta. Al fine di rendere più efficiente il servizio e conseguire una miglioria nella raccolta dei rifiuti, la ditta aggiudicatario, previo accordo con l'ente, potrà variare la tipologia di attrezzatura tra quelle previste nel piano industriale da fornire alle utenze per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuto, per esempio, per le utenze che producono elevati quantitativi di imballaggi, quindi i cosiddetti grandi produttori, sarà possibile conferire in appositi cassoni scarrabili anche autocompattanti, forniti in comodato d'uso gratuito dalla ditta aggiudicatario, il cui ritiro, però, non avverrà secondo la frequenza prefissata, ma bensì a chiamata non appena il cassone raggiungerà la piena capienza. Tutti i contenitori, questa è una novità, forniti dalla ditta aggiudicatario dovranno essere dotati del sistema TAG RFID, che permette l'attivazione e questo speriamo nel più breve tempo possibile della tariffazione puntuale, basata sostanzialmente sul numero di svuotamenti o sul volume conferito e sull'associazione utente contenitore, ovviamente chi più produce dovrà sostenere un costo superiore e successivamente, quindi, l'apposito software del sistema di rilevazione installato sugli automezzi adibiti alla raccolta completano la raccolta e l'elaborazione dei dati. Come già accennato, la riduzione delle frequenze di raccolta porta a porta saranno compensate, almeno inizialmente, mediante il servizio, ma anche diciamo a regime, mediante il servizio di raccolta con isole ecologiche mobili e sistema "caretta caretta", in cosa consistono le isole ecologiche mobili, queste permettono, proprio in ragione della intrinseca flessibilità di utilizzo, di andare a integrare e migliorare il servizio porta a porta, risolvendo alcune criticità dello stesso. Le suddette attrezzature saranno accessibili esclusivamente con modalità "smart" da parte di utenti specificatamente autorizzati dal Comune con appositi sistemi di identificazione. Le isole ecologiche mobili saranno cinque e saranno collocati, ciascuna costituita da almeno cinque contenitori, sarà autonoma, autosufficiente, presidiata e collocate nelle seguenti zone, una al centro storico, una nel quartiere Lineri, una a Montepalma, una a Belsito e una nel quartiere Serra. Con questo sistema l'utente potrà quindi conferire nello stesso momento più tipi di rifiuti, carta, vetro, plastica, alluminio non differenziabile e umido. L'isola ecologica dovrà altresì essere dotata di un sistema di sanificazione per garantire l'abbattimento completo degli odori, associato a tale servizio, l'aggiudicatario dovrà prevedere una squadra impegnata giornalmente, full time, per il mantenimento del decoro dei siti in cui saranno posizionate le isole. Il servizio comprende sia il controllo e la manutenzione delle attrezzature, che la rimozione dei rifiuti abbandonati in prossimità delle stesse. Il servizio eco mobile dovrà essere sempre attivo e presidiato con un sistema di videosorveglianza attivo a spese e cura

dell'aggiudicataria, per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in prossimità dell'isola ecologica, l'aggiudicataria dovrà garantire il costante monitoraggio dei livelli di riempimento e lo svuotamento puntuale ogniqualvolta anche un solo cassonetto dovesse raggiungere il livello di riempimento massimo. L'altro servizio innovativo che va a compensare la riduzione della frequenza di raccolta, è il servizio "caretta caretta" e dovrà essere attivato a supporto, principalmente, ma non esclusivamente, delle utenze non domestiche, per la raccolta delle principali frazioni RSU con frequenza pari a numero due interventi a settimana, ad esempio un intervento a settimana per la raccolta della carta, cartone e cartoncino e un intervento alla settimana per la raccolta della plastica, alluminio e acciaio tutto l'anno per complessive sei ore di intervento, a titolo esemplificativo, potrebbe essere fatto dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18 per abbracciare le esigenze di tutte le utenze. Il servizio prevede lo stazionamento di mezzi definiti, cassonetti mobili che in giorni e orari prestabiliti vengono posizionati negli spazi loro dedicati in diverse zone della città per permettere a tutti gli utenti autorizzati di disfarsi dei rifiuti prodotti, in ogni carretta si raccoglie il rifiuto particolare secondo un programma di raccolta differenziata già predefinito. La carretta dovrà essere munita di un rilevatore di peso e di sistemi di riconoscimento dell'utente, dopo questa operazione, l'utente potrà gettare i propri rifiuti dentro la carretta. Il servizio dovrà essere reso mediante numero 5 autocarri a vasca ribaltabile, un automezzo per ciascuna delle zone principali centro storico, Lineri, Montepalma, Belsito Serra. Che effettueranno diverse soste in diversi punti del centro urbano, seguendo un calendario da concordare con l'ente in fase di avvio del servizio. Il Comune, ovviamente, potrà variare in accordo con l'aggiudicataria, i siti più idonei allo stazionamento delle isole ecologiche mobili e dei mezzi dedicati al servizio "caretta caretta". Altri servizi inclusi nel Piano Industriale, sintetizzo visto che ho preso tanti minuti, sono il servizio di rimozione dei rifiuti abbandonati, la gestione del centro comunale di raccolta, dei due centri comunali di raccolta e la gestione dovrà avvenire in conformità ai canoni 4.2.10, il centro del riuso, lo spazzamento stradale, a proposito del servizio di spazzamento stradale integrato previsto dal presente Piano è sia del tipo manuale, manca il tipo meccanizzato misto, così come individuato dall'allegato grafico piano di spazzamento, ovviamente, i piani di spazzamento che sono stati allegati nel piano industriale sono stati introdotti nel piano per identificare, diciamo, le quantità, lo sviluppo lineare del servizio da fare, ma quello non significa che nasce così e muore così, il servizio di spazzamento può essere variato ogni qualvolta ci sono delle esigenze o se ci accorgiamo che una determinata zona col tempo, speriamo mantenga, diciamo, la pulizia e il decoro, ovviamente destiniamo il servizio ad altre zone, ci concentriamo su altre zone, oppure speriamo anche di poterlo annullare; è un miraggio, però tutto è possibile e quindi, ovviamente potrebbero essere fatti altri servizi. All'interno dello spazzamento c'è da dire che la domenica, comunque, l'aggiudicatario dovrà garantire lo svuotamento dei cestini stradali nel centro, nelle frazioni mediante idoneo mezzo equipaggiato della necessaria attrezzatura. Altri servizi inclusi sono il lavaggio strade e piazze, anche qui è stato inserito, diciamo, un primo piano di lavaggio, il lavaggio verrà fatto ovviamente nei mesi estivi, nei mesi autunnali, primaverili e invernali, ovviamente ciò non è necessario, avviene in modo naturale. Altri servizi: ci sarà quello dell'attivazione dello sportello informativo e numero verde, infatti, il gestore dovrà garantire l'apertura di uno sportello all'interno del territorio comunale, che dovrà servire da punto di collegamento fisico con le utenze, conformemente a quanto previsto dalla delibera 15/2022 Arera, presso lo sportello gli utenti potranno rivolgersi per informazioni, assistenza, segnalazioni, prenotazioni e per il ritiro del kit per il conferimento dei rifiuti ed inoltre all'avvio dei nuovi servizi diverrà luogo di distribuzione del nuovo materiale informativo. L'appaltatore ha l'obbligo altresì di attivare fin dall'avvio del servizio almeno un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi sia da telefono fisso che la mobile, dove l'utente può almeno richiedere i servizi previsti dal TAG RFID. L'aggiudicataria si impegna ad attivare il suddetto numero verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 8 alle 14 per cinque giorni a settimana e segreteria telefonica ventiquattr'ore al giorno per sette giorni alla settimana. Inoltre, l'aggiudicatario dovrà predisporre un sistema informatico duale per il controllo e la gestione dei servizi e dei dati, perché ovviamente tutto quello inserito nel piano industriale, se non lo controlliamo, c'è il rischio che non venga effettuato e quindi noi dobbiamo avere la possibilità di controllare puntualmente tutto quello che viene eseguito. Con sistema informativo duale si intende il sistema software allestito dall'aggiudicataria ed accessibile all'ente, al fine di consentire l'attività di monitoraggio e controllo delle attività gestionali le cui specifiche sono descritte di seguito, tale sistema di controllo deve garantire l'ente o i soggetti delegati dallo stesso ad accedere in remoto, per esempio tramite apposito e idoneo portale web password di accesso in qualsiasi momento per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati. Dovranno essere consultabili tutti i dati e le informazioni indicate, riferite sia al servizio in fase di erogazione, che il servizio già erogato, quindi archivio dei dati, a partire dalla data di avvio dei servizi e per tutta la vigenza contrattuale. Ora, per quanto riguarda invece il personale necessario per l'espletamento del servizio, dei calcoli di dimensionamento effettuati sulla scorta delle ore di impiego stimate per ciascun anno, distintamente per ciascun livello di personale necessario e le ore nette lavorate da ciascuno addetto, è emersa la necessità di disporre di numero 114,05 unità equivalenti full time, le ore nette lavorate alla base del calcolo sono 1.612, come da tabella allegata a pagina 111, quindi a pagina 111 abbiamo la tabella distinta per categoria lavorativa, contenente il numero delle unità per ciascuna di esse. Tali unità sono da assumere prioritariamente dal nuovo gestore, dall'elenco del personale oggetto di salvaguardia ai

sensi dell'articolo 6 del contratto collettivo nazionale del lavoro specifico del settore, che attualmente conta numero 124 unità tra tempo pieno e parziale e tra tempo indeterminato e determinato, così come comunicato a febbraio 2024 dal gestore. Per quanto riguarda i mezzi, diciamo che possono essere impiegati mezzi equivalenti o migliorativi in termini di volumetria e portate rispetto a quelli che sono stati individuati nel piano industriale, non sto qui a elencarli, comunque è descritto abbastanza bene nel piano industriale e tutti i mezzi, comunque devono rispettare le prescrizioni del punto 4.2.13 dei canoni nel 2022, dovranno essere dotati di sistemi di localizzazione GPS in grado di fornire in tempo reale la posizione del veicolo, tramite semplice accesso dall'applicativo software messa a disposizione degli uffici competenti, individuati dal Comune ed accessibile anche al DEC, che dovrà essere in grado di elaborare tutto quanto necessario per ottenere il percorso effettuato dal mezzo durante il turno lavorativo e memorizzare le principali informazioni. Concludo, diciamo, dando un dato sintetico sul costo estrapolato dal quadro economico, del costo dei servizi, che ammonta compreso oneri di sicurezza, da interferenze che non sono soggetti a ribasso, ammontanti a € 54.750,00 quindi completamente il servizio al netto dell'IVA costerà € 50.751.336,50, a questo va aggiunta l'IVA, ovviamente questo sarà l'importo poi soggetto a base d'asta. Concluso l'intervento, spero di essere stato chiaro, esaustivo, se avete domande, sono qui”.

L'Ass.re Foti S.: “grazie Presidente, saluto il Consiglio comunale, il funzionario, il Sindaco, gli assessori, gli spettatori presenti in aula e chi ci ascolta da casa. Che posso dire, dopo una relazione, così diciamo precisa e molto esaustiva, posso solamente fare i complimenti all'ingegnere Cristaldi per il lavoro che ha fatto lui assieme a tutto l'ufficio, quindi alla dottoressa Nocera, al dottor Lucisano e devo dire che effettivamente noi riteniamo, quindi l'ufficio, l'Amministrazione ritiene che stiamo presentando un ottimo piano industriale; un piano industriale che ci permette di contenere i costi, perché più o meno i costi saranno uguali a quelli che stiamo pagando attualmente e il servizio sicuramente è nettamente migliorato, perlomeno riteniamo che possa essere molto migliorato rispetto a quello che è l'attuale. Diciamo, come ha detto l'ingegnere Cristaldi, che tutto questo Piano nasce dall'esperienza che ha fatto sia l'ufficio, che l'amministrazione sul campo, vivendo tutti i giorni la realtà, diciamo della situazione dei rifiuti. Abbiamo trovato una situazione, è inutile tornare indietro, disastrosa e piano piano abbiamo cercato di capire quali erano i problemi, siamo intervenuti rendendoci conto di alcune criticità e con il potenziamento del servizio i risultati sono migliorati. Sicuramente molto di più si può fare e noi riteniamo che con questo nuovo piano possiamo ottenere qualcosa di positivo, cioè di migliorare il servizio rispetto a quello che è adesso, ovviamente ci vuole sempre la collaborazione di tutti, da parte dell'Amministrazione, dell'ufficio c'è, da parte del Consiglio comunale, sicuramente c'è, ma ci servirà anche molto la collaborazione dei cittadini, perché quello che stiamo andando a fare noi, è un passo importante, ci sono dei servizi migliorativi che sono molto all'avanguardia rispetto a quello che è il servizio di raccolta in generale, siamo stati la settimana scorsa a Rimini e abbiamo visto che in alcune zone della città, addirittura non esiste più il “porta a porta”, ma si fa il servizio con i cassonetti di prossimità, magari piano piano, arriveremo anche noi a questo voglio dire, il primo passo è quello di migliorare il servizio del “porta a porta”, di diminuire il quantitativo che andiamo a conferire in discarica, quindi dell'indifferenziato, che è quello che ci incide di più sui costi e quindi che dire, una cosa che volevo sottolineare che ha detto anche l'ingegnere Cristaldi, che a noi questo piano industriale è costato zero, perché abbiamo partecipato a un bando indetto da Conai, quindi, l'abbiamo avuto totalmente finanziato, quindi a costo zero abbiamo avuto questo piano industriale. Quindi significa che l'Amministrazione, l'ufficio è attento anche a queste cose e quindi ragazzi, buon lavoro e siamo qua per dare delle risposte alle vostre domande”.

Il presidente: “grazie Assessore Foti, in mancanza sia del Presidente che del Vicepresidente della IV Commissione a questo punto aprirei il dibattito, chiaramente la Commissione, che ringrazio, ha lavorato, ci penseranno gli altri membri sicuramente a dirlo, ma è da mesi che lavora su questo piano e ringrazio il Presidente, il Vicepresidente e tutta la IV Commissione per il lavoro svolto”.

L'Ing. Cristaldi G.: “volevo aggiungere una cosa, un dettaglio che mi sono portato avanti col lavoro, nel senso che questo piano industriale, è già in visione alla SRR già da parecchio tempo, qualora venisse approvato già stasera, ci troviamo avanti col lavoro, visto che siamo prossimi alla scadenza, quindi cerchiamo di recuperare il tempo, forse il termine non è appropriato perduto o comunque il tempo impiegato, per arrivare in Consiglio comunale”.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: “grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, Sindaco, Assessori, funzionari e cittadini che ci seguono da casa e qui in sala. Presidente io sull'ordine dei lavori vorrei fare una domanda, questa proposta che stiamo affrontando stasera, è una proposta emendabile o meno, nel senso noi stasera, siamo nelle condizioni di poter presentare degli emendamenti che vengano chiaramente discussi e vengono e votati dall'aula o no?”.

Il Presidente: “Consigliere Nastasi, come ho già detto in Capigruppo, siete nelle condizioni di presentare emendamenti di lieve entità, come dice anche il regolamento che l’ufficio vidima con parere tecnico favorevole, quindi che non inficiano l’aspetto economico-finanziario, ma che comunque possono essere dei servizi migliorativi come ho già detto in Capigruppo e quindi chiaramente previo parere tecnico dell’ufficio, quindi starà all’ufficio anche valutare questo”.

Il consigliere Nastasi I.: “grazie signor Presidente, io chiedo supporto al Segretario in merito, quindi noi stasera non possiamo presentare emendamenti al di fuori di questa definizione che ha dato il Presidente, nel senso emendamenti che riguardano aspetti economici di poca entità, perché nel momento in cui questa sera io volessi presentare un emendamento per, una su tutto, su l’introduzione e quindi l’organizzazione della tariffa puntuale che prevede, come già previsto nel piano, mi sembra di aver capito che sono previsti dei mastelli con i codici QR, ma dovrebbero essere previsti anche i sacchetti con un codice identificativo. Quindi, che sono delle proposte che impattano con la previsione del piano, chiaramente voglio capire se abbiamo questo limite di proposte economicamente poco rilevanti o meno, perché chiaramente, rispetto a questo diventa importante capire lo svolgimento della dei lavori in aula”.

Il Segretario Generale: “buonasera, sì, confermo l’interpretazione che ha dato il Presidente, potrei aggiungere anche che questo piano industriale diventa la base o è la base per tutto ciò che ha rappresentato l’approvazione del PEF, quindi, al di là di quello che ci siamo detti, una eventuale modifica sostanziale, inficerebbe anche il PEF già approvato con tutto ciò che ne consegue. E’ ovvio che, a mio parere personale, però ovviamente prendetela con “beneficio d’inventario” perché va sottoposto, sempre a parere tecnico dell’ingegnere Cristaldi, eventuali servizi che potrebbero rappresentare anche un aggravio di costo economico per il piano industriale, potrebbero essere immaginati, o diciamo così, accettati come eventuale servizi migliorativi, cioè, vale a dire costi a base di gara ai fini dell’offerta economicamente vantaggiosa, che ritengo poi dovrà necessariamente formularsi in fase di procedura di gara. Però, per quanto attiene un eventuale emendamento che dovrebbe o potrebbe stravolgere il piano economico dello stesso piano industriale, ecco, ritengo che potrebbe necessariamente e inevitabilmente avere un parere tecnico non favorevole del responsabile e pertanto, anche se in astratto si può presentare perché è ovvio che si può presentare, non avrebbe un seguito o comunque sia, sarebbe inevitabilmente oggetto di eventuale bocciatura per il parere negativo riportato. Non so se sono stato chiaro, però a mio parere, è questo il riscontro alla sua domanda, consigliere Nastasi. E’ ovvio che, come ogni piano che tratta di pianificazione e si interfaccia con altri sostanzialmente argomenti o altri strumenti come in questo caso, il piano economico finanziario, va discusso a suo tempo e anche gli emendamenti diciamo così discussi a suo tempo. Questo è quanto; probabilmente, così come dicevo stamattina al Presidente, all’interno del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, laddove si tratta di strumenti e piani che attengono alla pianificazione economico-finanziaria, o comunque alla pianificazione in generale dello sviluppo del territorio di una comunità, è opportuno che voi valutate per il prosieguo, una prassi diversa sull’eventuale presentazione degli emendamenti”.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: “Grazie Segretario per il chiarimento, è chiaro che un argomento del genere, anche per chi non ha rappresentanza in tutte le Commissioni consiliari, diventa importante poter contribuire al miglioramento del piano, quindi io ritengo che se gli emendamenti possono avere questa interpretazione, o si possono inserire come proposte migliorative, per me dico è l’aspetto tecnico, anche perché stasera, se noi volessimo presentare anche un emendamento economicamente poco rilevante, dovremmo avere all’emendamento il parere tecnico dell’ingegnere Cristaldi e il parere economico anche, contabile. Quindi, Presidente ci dovrebbe essere la dottoressa Di Mulo, oppure chi per la dottoressa. Questo come prassi, io direi che sarebbe opportuno, nel momento in cui si va a fare una discussione dell’entità dell’argomento di questa sera, di approntarsi per affrontare anche aspetti di questo genere. Io mi riservo di poter presentare aspetti migliorativi come e se, per evitare qualsiasi inhippo, qualsiasi perdita di tempo, aspetti migliorativi che non capisco a questo punto, se facciamo le proposte direttamente negli interventi di Consiglio comunale o devono essere per iscritto?”.

Il Presidente: “può parlare tranquillamente, perché viene tutto registrato, riportato su carta e poi inviato all’SRR, perché il verbale di questa seduta di Consiglio, sarà trasmesso per intero all’SRR, quindi può tranquillamente parlare”.

Chiede di intervenire la consigliera Vinciguerra A.: “buonasera Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, pubblico in aula e chi ci segue da casa. Volevo ringraziare intanto l’ingegnere Cristaldi per la relazione dettagliata che ci ha appena fatto, l’unica cosa che ci ha posto e avevo un dubbio, forse ho capito male io, però per chiarezza nei confronti dei cittadini, volevo chiederle questa cosa, se avessi capito male io, quando ha parlato delle isole ecologiche mobili, che secondo me sono una delle migliorie di questo piano, ha detto praticamente che chi va praticamente a conferire, più conferisce più paga, ha detto così,

quindi per chiarezza, perché dovrebbe essere il contrario, credo, almeno ad oggi, se io vado a conferire la carta all'isola ecologica, mi rilasciano uno scontrino, per cui io poi ho lo sgravio sulla TARI”.

L'Ing. Cristaldi G.: “La tariffazione puntuale, è particolare, ovviamente, per quanto riguarda il secco residuale, quindi quello che non può essere differenziato, è interamente un costo per il Comune, quindi chi più produce, più paga, però, è un principio VAS sul secco residuale, ovviamente per le altre frazioni dove il Comune di Misterbianco grazie all'accordo ANCI-CONAI o con altri consorzi di filiera, ricevono, diciamo un contributo ovviamente chi più produce ha un beneficio, chi più differenzia chiaramente”.

Il consigliere Nastasi I.: “grazie Presidente, sicuramente mi ritroverò ad intervenire più volte, ma solo per una successione di richieste di chiarimenti. Allora, Presidente, io ho da porgere alcune domande in merito a quello che è appena stato detto, si capisce, sia per la questione del mastello con il codice QR, quindi identificativo dell'utenza, sia a queste isole ecologiche mobili, che si sta introducendo il principio della tariffa puntuale, cosa che chiaramente in Consiglio comunale già come “Attiva Misterbianco” avevamo proposto e siamo contenti che finalmente si proceda in questa direzione. Questa scelta va organizzata anche sotto altri punti di vista, cosa voglio dire, fino a questo momento, forse solamente l'Italia o alcune regioni d'Italia rispetto allo scenario europeo, siamo rimasti pochissime realtà che procediamo con la tariffazione che abbiamo attualmente, che non è appunto quella puntuale, che si calcola tra superficie, numero di utenti e si fa una proporzione, quindi che va assolutamente a sfavore di chi differenzia di più, di chi fa la raccolta differenziata per bene, perché il principio è indifferente per tutti. La tariffazione puntuale, il vantaggio è quello che chi produce più rifiuti, come dice lei, più rifiuti indifferenziati paga di più, chi differenzia di più in realtà paga di meno, perché c'è questo vantaggio, è un po' il principio della bolletta dell'Enel, no, più consumi più paghi in linea di massima. A livello tributario, questa scelta di trasformare la tariffazione in tariffa puntuale, già nel momento in cui viene approvato questo sistema e verrà messa in pratica con la gara d'appalto, quindi con l'assegnazione della ditta che seguirà i lavori, l'ente già si sta organizzando per trasformare anche questo sistema di tariffazione, perché sarebbe assurdo avere un sistema di raccolta con il sistema puntuale e la tariffazione con un sistema attuale che è obsoleto, prima domanda. Seconda domanda: si parlava dell'innovazione delle isole mobili, isole di raccolta mobile e c'è ne saranno, se non sbaglio, aveva detto tre o quattro, cinque addirittura, la domanda è quella, siccome chiaramente questi servizi innovativi per la cittadinanza diventano sempre all'inizio, un po' difficile da digerire, sono state previste già delle aree dove andare a installare queste isole ecologiche mobili? Le aree, se sono state individuate e quali sono, se sono state individuate, bene, mi venga detto quali sono, questa è la domanda. Quali percentuali di sgravio fiscale i cittadini avranno nell'andare a conferire nelle isole mobili? Sempre ritornando al principio della tariffa puntuale, cioè io cittadino che decido di voler usufruire di, speriamo che siano veramente tanti, perché la diffusione di questa buona abitudine potrebbe realmente abbassare i costi di conferimento, il cittadino quale incentivo ha ad attuare questo sistema di conferimento”.

L'Ing. Cristaldi G.: “sull'incentivo non è possibile dare una risposta precisa in termini percentuali, perché dipende dal montante, cioè dalla tariffa che paga, questo dipende dalla superficie che ho a disposizione, dal numero di occupanti, quindi in percentuale è impossibile dirlo, quello che posso dire che pochi giorni fa abbiamo recuperato, fatturato per i consorzi di filiera per la carta e il cartone circa € 150.000,00. Ovviamente, se questo noi l'associamo all'utenza che ha generato questo beneficio, fatevi voi dei calcoli semplici e riuscite a capire quant'è il beneficio. Certo, il beneficio non potrà mai compensare i costi, cioè è inimmaginabile un servizio di raccolta a costo zero, comunque la raccolta differenziata prevede sempre dei costi che non è possibile annullare, questa è la prima risposta. La seconda sulle isole ecologiche, dove saranno piazzati, sappiamo che già, in queste cinque aree, è tecnicamente fattibile, quindi non sono messe a caso le cinque aree, dove esattamente collocarli ancora non è stata valutata, perché comunque la collocazione definitiva passa dalla fattibilità, anche tecnica, perché queste isole avranno necessità comunque di un'alimentazione, dell'accessibilità ai mezzi, quindi ci riserviamo anche la facoltà di decidere il posizionamento, poi, in base alla proposta che farà l'aggiudicatario anche della tipologia di isola, perché non è identificato univocamente, già la partecipazione alla fiera “Ecomondo” dei giorni scorsi ci ha permesso, mi ha permesso di capire che esistono tantissime varianti, quindi non possiamo stabilirlo fin d'ora non sapendo qual è poi la soluzione che verrà proposta. Per quanto riguarda la tariffazione puntuale da quello che mi risulta il collega dell'Ufficio Tributi sta già lavorando in questa direzione, non conosco lo stato di avanzamento, però so che ci sta lavorando”.

Il consigliere Nastasi I.: “grazie Presidente, grazie ingegnere, è chiaro che su questo io esprimo la mia perplessità ingegnere, perché è chiaro bisogna aspettare la proposta dell'azienda, il servizio come viene svolto, ma nel momento in cui, si ragiona su un servizio validissimo, su un'idea innovativa, non vorrei, visto anche l'esperienza di questi tre anni, non vorrei ritrovarci poi con un'idea che viene messa nel capitolato d'appalto, che viene assegnato e poi inizia il servizio e successivamente ancora siamo lì a cercare le aree, perché non abbiamo fatto uno studio preliminare adeguato per poter utilizzare questo sistema. Sulla

questione io ho un'ultima domanda e poi mi taccio e poi farò un intervento complessivo. Il costo di questo nuovo piano prevedono delle maggiorazioni, delle diminuzioni, è in pareggio? Cosa prevede?”

L'Ing. Cristaldi G.: “allo stato attuale, il servizio costa circa € 6.500.000,00 all'anno IVA esclusa. Però, ovviamente, il costo è fermo al 2020, l'ultima adeguamento canone, che è stato fatto nel 2020, quindi, se noi applichiamo gli incrementi previsti dall'Istat dal 2021, 2022 e 2024, 2023, non si applica perché in sede di potenziamento del servizio, diciamo, è stato concordato anche il nuovo incremento del canone. Quindi, di fatto, è stata in qualche modo assorbito, i costi attuali ammontano a circa 49milioni e mezzo circa, così a spanne, a fronte dei € 50.700.000,00 io penso che e diciamo che questi € 50.751.000,00 sono al lordo del ribasso, quindi ovviamente ci aspettiamo da una pubblica gara che ci sia un ribasso, non so quanto, quindi penso che diciamo sia lì per lì e dobbiamo considerare che anche questo costo, è proiettato ai sette anni, quindi mi sento di dire che siamo sostanzialmente in pareggio”

Il consigliere Nastasi I.: “grazie ingegnere, io dai conteggi, da un calcolo così molto veloce fatto, mi corregga se sbaglio, il costo del servizio annuo negli ultimi tre anni del contratto di sette anni fa, più il potenziamento, parliamo di € 4.920.000 e cocci più € 1.645.000,00 e cocci, siamo arrivati a € 6.565.000,00 e qualcosa, il nuovo contratto costerebbe l'anno € 8.206.000,00, quindi parliamo di un aumento del 25% pari a € 1.640.000,00, quindi, questi sono numeri usciti dal Piano, quindi evidentemente leggiamo i numeri in un altro modo, però io ci tengo a dire questo, dallo studio fatto, dai conteggi fatti annualmente avremmo un aumento del 25%”.

L'Ing. Cristaldi G.: “fare il confronto tra le basi imponibili, quindi i seimilioni e mezzo di imponibile IVA esclusa, lei deve andare a prendere la voce del quadro economico che è la voce A, quindi € 50.751.000,00 diviso 7 fa circa € 7.400.000,00 circa; però ripeto, i seimilioni e mezzo ancora sono da adeguare al 2021- 2022 – 2024, più o meno l'adeguamento del 2020 è costato circa € 140.000,00 quindi 140 per tre sono 420 a seimilioni e mezzo, siamo a quello che ho detto circa sette milioni, 7 per 7 = 49, siamo ai 50 milioni e 7, solo che 49 sono già ribassati. Allora la Dusty, se non erro, fece un ribasso di circa il tre e mezzo per 100, non vorrei sbagliare, comunque se noi applichiamo anche questo ribasso in 3,5% all'importo a base d'asta dell'attuale gara, non lo so chi è sopra chi è sotto”.

Chiede di intervenire il consigliere Marchese M.: “Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, ingegnere Cristaldi, funzionari presenti, colleghi Consiglieri e chi ci ascolta qui presente in sala e da casa, Presidente, io avrei delle domande, prima delle domande tecniche all'ingegnere Cristaldi e poi delle domande politiche al Sindaco e all'Assessore Foti e poi, se è possibile fare una proposta migliorativa. Mi fido ovviamente di questo Consiglio e gradirei se è possibile che fosse condivisa la proposta da parte di tutti, non serve, secondo me è un atto supplementare, mi basta la parola che ci siamo detti, il verbale e la fiducia negli uffici e nell'ingegnere Cristaldi, qualora fosse possibile. Intanto parto dalle domande tecniche, mi permetta, Presidente, essendo membro della IV Commissione, di ringraziare innanzitutto tutta la Commissione per il lavoro svolto, che ha impiegato parecchio tempo in una materia certamente non facile, perché andare a parlare di Piano dei rifiuti e incominciare a discutere, parlo per tutti i Consiglieri, chi è stato prima presente in Commissione e poi magari è diventato Assessore, ricordiamo chi, purtroppo non c'è più, parlo del nostro grande Orazio Panepinto, e anche che è arrivato da poco; penso a Mario che è arrivato da poco in Commissione. Vi assicuro che non è stato facile affrontare in maniera tecnica il discorso. Devo dire che sia l'ingegnere Cristaldi che l'ufficio, tutti sono stati molto disponibili in più di un chiarimento, anche in alcuni documenti che spesso abbiamo richiesto, il riferimento, ad esempio, alla vecchia gara, al vecchio piano industriale, idem ingegnere, nelle chiacchierate no, che abbiamo fatto anche nell'ufficio, io personalmente con lei come tanti altri membri della Commissione. Quindi da questo punto di vista mi spiace che il Presidente Nicotra F., sia assente, lui che ci ha tenuto parecchio, devo dire a questo discorso, e sia assente anche il Vicepresidente Drago, ma sono certo che, per quanto riguarda tutti i Consiglieri, siamo sicuri di aver fatto un lavoro lungo, perché l'argomento tecnicamente, è veramente complesso, ma devo dire, mi auguro proficuo, perché abbiamo ben condiviso questo Piano e qui parlo sia da maggioranza che da opposizione. Le domande: io avevo alcune perplessità, gliele ho espresse, le voglio esprimere in sede di Consiglio, anche affinché questo intervento possa essere d'aiuto a chi ci ascolta da casa e ai Consiglieri presenti. Innanzitutto secondo me una delle criticità che abbiamo oggi, ma dopo ne parliamo con il lato politico, è lo spazzamento, ora vorrei capire, secondo questo piano industriale, quante unità sono previste per lo spazzamento? È pur vero che ovviamente le unità previste si differenziano da giornata a giornate e da zona a zona. Però vorrei capire di tutte le unità lavorative che abbiamo in questo momento a Misterbianco che, se non erro, vorrei chiederle oggi quante sono e quante ne sono previste in generale sono 114, sono 120, cioè oggi quante unità di personale abbiamo in questo Comune, quante ne sono previste nel nuovo piano industriale, se ci saranno delle unità in meno, cosa potrebbe accadere e quant'altro, sempre per la tutela dei lavoratori, che è una cosa fondamentale e di queste unità quante sono stabilite per lo spazzamento in maniera tale da avere un quadro chiaro un po' di tutta la situazione, ovviamente se poi lei me le potesse suddividere

per zona non è una cosa da poco, da questo punto di vista. Un'ulteriore cosa che volevo chiedere sempre da un punto di vista chiaro, l'altro discorso, isole mobili, ecco, è una novità che mi piace, ma è una novità che mi crea dei dubbi e anche qui è collegato al discorso dei lavoratori. Si prevedono "tot" isole mobili e ogni isola mobile ha due unità, una unità. Ora, se andiamo a ragionare su quante unità sono presenti nelle isole mobili, io sono ben conscio che all'inizio è giusto che ci sia una persona presente all'interno dell'isola mobile o che ci sia qualcuno che poi passi per curare il decoro una volta che c'è la videosorveglianza, ma perché non pensarle come già si ragionava totalmente automatizzate, perché se già lo sono, l'unità che è presente può stare per una fase iniziale e può essere spostata e siccome noi abbiamo, secondo me, maggiore necessità in tutt'altro settore, vi ho indicato uno prima che è lo spazzamento e ne indicherò altri successivamente perché non incominciare a ragionare già sul recupero di queste unità? Altro discorso in base alle ore che si sono effettuate, ne abbiamo parlato fino a oggi, devo dire l'ingegnere è stato così cortese da ascoltarmi telefonicamente anche alle tre, tre e mezza di pomeriggio e lo ringrazio, ma ne abbiamo parlato più volte anche da questo punto di vista, io ho sempre sostenuto una tesi e ne abbiamo parlato, 114, 120 unità sono troppe o sono poche in base alla popolazione del Comune di Misterbianco. Io, da alcuni ragionamenti che ho fatto, ritengo che possano essere tante, proprio perché non ho ben ascoltato il suo criterio, vorrei che lei lo spiegasse a tutti in maniera da dire sono queste perché in base alla nostra popolazione o alle ore lavorate o ai servizi che dobbiamo espletare o al territorio che dobbiamo avere, noi pensiamo che queste siano le unità che ci possano servire, semplicemente per avere un chiarimento generale da questo punto di vista, avevo un'altra domanda appena la ricordo glielo dico".

L'Ing. Cristaldi G.: "rispondo da quest'ultimo, sul numero totale previsto di personale, l'ho già detto in fase di relazione, comunque lo chiarisco ancora meglio: 114,05 sono unità equivalenti, ovviamente non significa che per eseguire il servizio a regola d'arte serviranno ogni giorno 114,05 unità equivalenti, il calcolo è fatto sulle ore nette, perché tiene in considerazione il fatto che un dipendente ha diritto a una serie svariati di diritti, primo tra tutti le ferie, permessi sindacali o altre evenienze che possono capitare e che quindi devono far fronte alla ditta per potere comunque garantire al Comune di Misterbianco l'esecuzione del servizio sempre e comunque in ogni circostanza, quindi è una sorta di polmone che la ditta deve creare per assorbire tutte queste circostanze. Quindi, di fatto il numero minimo di personale da garantire si aggira circa su 94 unità, che diciamo, è il numero di unità minime che allo stato attuale deve garantire anche l'attuale gestore, quindi i numeri mi tornano, i conti mi tornano con i servizi. Per quanto riguarda il personale destinato allo spazzamento, penso che si riferisca allo spazzamento manuale, perché, riguardo lo spazzamento meccanizzato, c'è poco da discutere, ovviamente lì è fatto da una macchina e un operatore e per quanto riguarda quello manuale sono nell'allegato, il piano di spazzamento sono individuate otto zone, anche lì ribadisco, non sono otto zone rigide, possiamo fare tutto quello che vogliamo, che riteniamo opportuno, in base alle esigenze che si verificheranno. Come personale è previsto, per esempio, per la zona centro uno che è la parte a Nord di via Giacomo Matteotti, quindi a sinistra sono previste cinque unità, otto unità nel centro due, sei unità a Lineri, quattro Serra, sei Belsito, sei Poggio Lupo, tre Montepalma e quattro Madonna degli Ammalati, ora, proprio perché si è creato questo dubbio, io proprio in data odierna, a seguito anche della chiamata, ho chiesto alla ditta Vitruvio di specificare, perché vorrei che anche questa informazione venisse chiarita meglio, in modo tale da trasferirla anche all'SRR, perché ovviamente il piano industriale costituirà la base della parte tecnica del capitolato speciale d'appalto, quindi più informazioni dettagliate diamo, più siamo in grado poi di pretendere i servizi che desideriamo. Come unità di personale previste dal capitolato speciale sono 114, in generale sono, diciamo, la ditta la Dusty ha ingaggiato 124 persone, di cui 23, se non erro, mi pare che sono 23 sono della ditta subappaltatrice per quanto riguarda lo spazzamento e lo scerbamento. Di fatto di questi 124 unità, 5 sono a termine e ci sono anche delle unità che sono part time, quindi non bisogna fare il conteggio, bisogna sommare le ore equivalenti di personale, così come nel piano industriale i 114 sono compreso il personale amministrativo. L'isola mobile automatizzata: è ovvio che anch'io mi auguro che nel più breve tempo possibile, anche dopo un giorno, non serva più perché il cittadino ha capito, si è uniformato alle regole che mettiamo e che quindi sono cinque unità di personale di cui non ce ne facciamo nulla nell'isola ecologica, possiamo magari destinare mezz'oretta giusto per il controllo e ad inizio e fine giornata e per le altre ore le destiniamo a fare delle attività che possono essere complementari o integrative ad altro, ovviamente questo dipende poi dal profilo di assunzione, delle normative che bisogna tenere in conto, però la sua proposta, sicuramente verrà presa in considerazione, poi in fase di esecuzione dei servizi, poi il direttore esecuzione del contratto potrebbe decidere di variarlo".

Alle ore 21:19 entra il consigliere Drago C., per cui i consiglieri in aula sono 22.

Il consigliere Marchese M.: "grazie ingegnere, io le ho chiesto di chiarire, proprio perché c'erano anche oggi al telefono parecchi dubbi, soprattutto su quest'ultima parte, sulle 124 unità, compreso le persone a termine e il part time che ci sono per differenti motivi che sono due o quattro ora non ricordo, ora non è questo il principio, ci dà la possibilità di salvaguardare ovviamente i lavoratori che ci sono in questo momento che secondo me è una cosa giusta, anche se allo stesso tempo faccio notare il numero minimo che

lei diceva, cioè noi ne necessitiamo di 94 unità, è vero il ragionamento su ferie e malattia, ma fare un criterio così ampio, tale da arrivare da 94 a 124 unità, credo che siamo ampiamente oltre determinate percentuali previste per ferie e per malattia, quindi io continuo a ritenere che forse una via mediana, come mi è stato indicato da qualche tecnico, come si fa normalmente in comuni di pari popolazione, pari a 108 unità, potrebbe essere l'ideale, con le sei in più per eventuali servizi migliorativi. Resto di questa tesi, ne ho discusso con lei, ma non per questo mi permetto di bloccare o di discutere su un piano industriale che va a servire all'intera comunità. Vado avanti, Presidente, su domande invece da fare dal lato politico, sarà il Sindaco, l'assessore, a seconda di come preferiscono potermi rispondere. Guardi, parto da un principio assessore, dalle sue parole, Assessore Foti, il servizio è nettamente migliorato, sono le parole che lei ha detto poco fa quando si parlava, infatti ora le chiedo una conferma: il servizio è nettamente migliorato? E' faccio riferimento anche alle parole che lei ha utilizzato alcuni mesi fa qua in Consiglio comunale, mi ricordo quella registrazione in cui le chiesi se il Paese era più pulito e lei mi disse sì, il paese è più pulito, Misterbianco è più pulito. Io le chiedo come se fosse un cittadino. Assessore, Sindaco, oggi il Paese di Misterbianco è pulito e ben gestito sulla raccolta rifiuti, come sullo spazzamento, semplicissima domanda. Allo stesso tempo, spero di avere notizie, Sindaco, da questa fantomatica apertura, perché voi, come Amministrazione dite sempre domani, dell'isola ecologica di Serra; apprendo dall'ingegnere Cristaldi che si aprirà, finalmente. A pagina 75 del piano industriale c'è scritto che metteremo delle unità per l'isola ecologica di Serra, vorrei capire questo mistero dell'isola ecologica di Serra, lo sveliamo? Si aprirà? Succederà qualcosa? Oppure si aprirà domani, come ci dite da sei mesi a questa parte e poi chiedo ulteriormente sempre all'Assessore, scerbamento, sono previsti 150 interventi e basta in particolar modo nel periodo da marzo a ottobre con tre unità. Fatemi capire, diciamo sempre che Misterbianco è un Paese con un'estensione territoriale particolare a livello agricolo e quant'altro, il piano è parametrato su questo e noi pensiamo che una sola squadra di tre persone sia in grado di poter effettuare 150 interventi di scerbamento e basta? Cioè il nostro territorio necessita solo di questo? E quando parliamo di scerbamento, parliamo se non erro anche della pulizia a bordo stradale, se ho capito bene, quindi, noi possiamo fare 150 interventi da sei ore ciascuno, se volete, visto che parliamo di ore, ve li conteggio in ore, Sindaco, può rispondermi anche lei non deve dire all'Assessore cosa deve rispondermi, dicevo da questo punto di vista, io la battuta me la concedete perché mi volete bene, da questo punto di vista dicevo 150 interventi per sei ore, di cosa stiamo parlando? Non vi sembrano pochi?"

L'Ing. Cristaldi G.: "può sembrare un dettaglio, ma è fondamentale, è stato inserito, è stato precisato tra gli interventi di pulizia stradale, che deve essere anche fatta la rimozione di quello che definiamo il ciuffettino di erba, che per ora passa come scerbamento, quindi, al netto di quelli, lo scerbamento, i 150 interventi permettono di fare la pulizia del bordo strada, dell'aiuola, quello che rientra nella carreggiata stradale, è ovvio che, a mio avviso i 150 interventi non potranno essere utilizzati per lo scerbamento delle aree verdi che è una cosa diversa".

L'Ass.re Foti S.: "per quanto riguarda il discorso degli interventi della scerbamento, diciamo che l'ingegnere Cristaldi è stato abbastanza esaustivo perché, diciamo nello spazzamento manuale ci saranno delle variazioni per quanto riguarda il servizio, gli operatori saranno muniti di piccoli attrezzi e quindi, man mano che sarà effettuato lo spazzamento manuale, tutta l'erbetta a bordo marciapiede o a bordo muretto, dovrà essere, diciamo, tagliata, assieme allo spazzamento manuale, quindi diciamo che sarà un grosso lavoro che avvantaggerà quello che sarà poi l'intervento di scerbamento. L'altra domanda: il paese più pulito; io mi ricordo quando mi sono insediato c'erano giornalmente posti dove si cercava l'Assessore Foti assieme a foto di cumuli di rifiuti in tutta la zona commerciale e nel centro del paese, ma ultimamente, perlomeno negli ultimi due anni, tutti questi cumuli di rifiuti nella zona commerciale o all'interno del Paese stesso non ci sono. Se poi lei si riferisce agli abbandoni o alle micro discariche che si vengono a formare, noi interveniamo tutti i giorni, però non è mica colpa, né del servizio, né dell'Amministrazione, purtroppo c'è una parte di cittadinanza che non ci collabora e continua a conferire male a buttare i rifiuti per strada. Noi interveniamo, quindi, se lei intende il paese più pulito rispetto a quello che era prima, io posso garantire che il Paese è molto più pulito, che il servizio, con tutti i problemi che ci sono, il servizio ordinario bene o male funziona. Per il resto, per quanto riguarda gli abbandoni e micro discariche, cerchiamo di fare il più possibile tutti i giorni. Isola ecologica; noi l'avremmo aperta, no domani, l'avremmo aperta sei mesi fa, il problema sa qual è, caro Consigliere, lei mi pare che è stato anche assessore ai lavori pubblici qualche anno fa, quindi, probabilmente si è occupato anche di questa isola ecologica, ora non lo so se tempisticamente è stata, diciamo, progettata quando lei era assessore ai lavori pubblici, perché glielo posso garantire che noi le prime difficoltà che abbiamo riscontrato con quest'isola ecologica, è stato dal punto di vista amministrativo. Non c'era nessuna rendicontazione e abbiamo rischiato anche di perdere il finanziamento di € 700.000; però, grazie al lavoro degli uffici, abbiamo recuperato questa situazione, poi mi dice, ma gli uffici sono gli stessi che c'erano anche prima, probabilmente è chi gestiva o comunque l'Amministrazione era diversa, però alla fine non abbiamo perso il finanziamento. Lei deve sapere che le casse compattanti che abbiamo là dentro sono più piccole di quelle che sono le misure standard, quindi la Dusty dovrebbe, aprendo quell'isola

ecologica, comprare un mezzo adatto per movimentare quelle casse, ovviamente non lo farà perché siamo in fase di scadenza di contratto e quindi noi saremo costretti a farci cambiare le quattro casse, metteremo le nostre da parte, sceglieremo dove andarli a posizionare e la Dusty ce ne darà quattro delle loro, diciamo per avere i mezzi per poterli, diciamo, movimentare. Abbiamo provato con le casse compattanti e le abbiamo messe in moto e le posso dire che i quadri, avevano delle prese con una capacità di 16 ampere e, come abbiamo azionato le casse, sono saltati tutti i quadri, perché ci vogliono perlomeno prese di 64 ampere, quindi abbiamo dovuto cambiare nei quadri elettrici, tutte le prese, aumentando la potenza delle prese stesse. Parliamo poi della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, doveva avere una capienza di 10.500 litri, giusto ingegnere, se non ricordo male, più o meno 10.500 litri, lo sa di quanto è quella vasca interrata? 1.000 litri, quindi noi dobbiamo andare a fare un intervento, ovviamente non possiamo bucare una pavimentazione industriale, quindi faremo un intervento esterno, recintando una zona di quell'area e aggiungendo una vasca che raggiunga quella capacità. Mio caro Consigliere, l'isola ecologica, noi non è che non l'abbiamo voluta aprire, abbiamo trovato delle situazioni disastrose in merito alle isole ecologiche, probabilmente non lo so per incapacità, magari per mancanza di tempo, però noi stiamo cercando di risolvere queste problematiche e prima o poi apriremo; io mi auguro anche entro la fine di quest'anno l'isola ecologica. Lo spazzamento manuale: allora partiamo dal presupposto che le unità, come ha ribadito l'ingegner Cristaldi, sono sufficienti in generale, quindi, le 120, 124 unità, bastano per espletare il servizio generale di raccolta rifiuti, ovviamente lo spazzamento, le unità che sono state ripartite là, per noi vanno bene e quel piano industriale va bene con quel numero di unità, poi noi cercheremo di attuarlo, già con l'azienda attuale, cercheremo di potenziare soprattutto il servizio di spazzamento meccanico, attueremo delle ordinanze, Sindaco, che saranno fisse, scegliendo delle giornate: porto un esempio, il lunedì dalle 7 alle 14 ci sarà un'ordinanza di divieto di sosta e fermata su via Matteotti lato destro, poiché tutti i lunedì mattina la spazzatrice farà lo spazzamento meccanico lungo tutta la via Matteotti, sicuramente non sarà facile all'inizio ci saranno difficoltà, però, magari con costanza e perseveranza, riusciremo ad ottenere anche questo miglioramento".

Il consigliere Marchese M.: "grazie Assessore, allora guardi, io parlando con i cittadini, sinceramente avrò piacere di far vedere questo video in cui lei ci racconta che il paese è più pulito, lo confronteremo con qualcuno di qualche tempo fa, in maniera tale che i cittadini sappiano che il paese è più pulito, che le cose vanno meglio, non ci son problemi, che lo spazzamento va bene a livello manuale, quando in realtà personalmente e ripeto, parlando coi cittadini, possiamo vedere giorno per giorno che il problema non è la quantità di microdiscariche o la mentalità dei cittadini che non funziona. Evidentemente, se si fanno quattro cambi di Piano dei rifiuti in tre anni, il problema è la testa di chi decide, perché purtroppo, l'incapacità lei ha parlato di incapacità, sta nella testa di chi decide, non di chi amministrativamente va a fare i compiti, vede, noi dobbiamo sempre ricordarci che il lato politico dà indicazioni, il lato amministrativo si occupa di andare a fare i progetti e quant'altro e se il lato politico purtroppo è incapace nel fare quattro piani rifiuti e tutt'oggi con lo spazzamento non ci siamo, che dobbiamo fare. Le dico di più sullo scerbamento, gli interventi ho i miei dubbi che possano bastare, io l'ho spiegato in maniera chiara, se poi vuole, moltiplichiamo le 6 ore per 150 interventi e veda lei cosa riusciamo a fare e questo è un altro dei problemi che i cittadini lamentano, io vi sto dando dei suggerimenti, perché se si aumenta lo spazzamento manuale e se si aumentano le unità con quelle in più che abbiamo dello scerbamento, state sereni che i cittadini e io stesso che ci vivo il paese è più pulito ed è la cosa migliore. Sull'isola ecologica, guardi, io resto basito, ho sentito dire, anzi di una cosa, però la ringrazio che finalmente ci dice qual è la situazione dell'isola ecologica, finalmente ci dice, l'isola ecologica ha avuto questi problemi, questi altri problemi, questi problemi, quindi l'isola ecologica, noi la dobbiamo sistemare per poterla rendere attiva. Finalmente ce lo dite, perché finora quello che c'era stato detto dal signor Sindaco è: avete sbagliato i progetti, non c'era nulla, non c'era un foglio di carta, non c'era niente, io sinceramente sono andato dall'ingegnere Orlando a farmi dare quello che c'era, proprio perché non c'era nulla, quando in realtà ovviamente c'era un progetto, semplicissimo, elementare, fatto all'inizio e se successivamente, lei ha ragione, ci sono stati questi errori, che sono grossi, io mi chiedo perché non state agendo? Perché non agite contro quei funzionari che hanno fatto questi errori? Perché non agite contro chi c'era precedentemente come amministrazione prima di voi, che ha votato e consentito questi errori; perché c'è stata una Commissione Straordinaria che, se ha causato del danno alla nostra comunità, perché non lo dite, perché non agiamo contro i funzionari che hanno consentito la vasca da 1.000 litri. Quando parlate di incapacità e non capite neanche che differenza c'è tra indirizzo politico e il lato amministrativo, assessore lei dà l'indirizzo politico, lei non si mette ad eseguire, se serve la vasca da 1.000 litri o il cassone da 500 litri, purtroppo quando mancano le basi della politica, poi mi sento dire queste risposte. E' ovvio che lei, è un buon Assessore se si circonda di ottimi funzionari, quale l'ingegnere Cristaldi e se ci sono dei danni al nostro Comune, perché lei che deve rispettare la nostra comunità non agisce, non agisce nei confronti di chi ha sbagliato, nei confronti risarcitori di chi ha creato questo danno, perché solo questo danno lo dobbiamo pagare perché state fermi verso chi c'era prima, questo non lo capirò mai, forse volete nascondervi".

Il Sindaco: “dico a chiarimento; perché, intanto grazie per la parola concessami, so che il Regolamento lo prevede. Grazie, Presidente e grazie anche al consigliere Marchese, però io con le parole ci andrei giù piano perché, l’Assessore Foti lo dice in maniera accalorata, lo dice perché è un Assessore, ottimo Assessore all’Ambiente, me lo dicono anche altri comuni della Sicilia; veda consigliere, io le dico una cosa e lo dico con l’affetto e la stima che ho nei confronti di tutti i consiglieri di opposizione e maggioranza, è finito il tempo che la politica ordinava col dito così, fai questo, fai quello, perché quel tempo ha causato queste incombenze, perché quel tempo, quando l’Assessore diceva, caro funzionario fai questo e l’assessore non si documentava, quel tempo ha creato una struttura, e non è legata alla commissione prefettizia, mi spiace dirlo, però noi non difendiamo, perché la Commissione si difende da sé, è una Commissione prefettizia, quindi a tutto l’onere e il piacere di difendersi da se, noi abbiamo grande rispetto per il Commissario prefettizio, come per tutti i prefetti, noi, sulla prefettura neanche ne parliamo, ammiriamo e stimiamo quello che hanno fatto i commissari prefettizi, poi può essere opinabile o meno, ma questo è un discorso che, per quanto ci riguarda, da istituzioni, noi apprezziamo le istituzioni. Però un progetto che non ha previsto l’allacciamento elettrico, perché nessuno ha controllato, perché la politica prima ordinava, un progetto che non ha previsto l’allacciamento idrico, perché la politica ordinava, ma non controllava, un progetto che ha sbagliato il tecnico, abbiamo avuto modo il piacere di parlare con il tecnico che è Nuccio Saglmbene cui io ho una profonda stima ed amicizia; Nuccio che ha fatto il progetto, si è confrontato e ha, diciamo, verificato che c’era un disallineamento, ma dico: ma quando si fanno le opere così come noi li andiamo a vedere, perché noi li andiamo a vedere le opere, ci poteva essere anche un’attenzione maggiore da parte anche dell’attore politico, perché noi, questa Amministrazione, andiamo fino in fondo, noi i progetti li controlliamo, noi chiediamo. Prima l’Assessore Foti ha dato una spiegazione tecnica dei metri cubi di acqua, che io non conosco, proprio perché l’Assessore Foti entra nella materia. Quindi, caro consigliere, comprendo tutto, non farei io questa azione di persecuzione, perché l’azione di persecuzione sa cosa avrebbe creato, che questo Comune rischiava di perdere il finanziamento che poi alla fine pagavano i cittadini, allora noi, intelligentemente abbiamo trovato la soluzione perché, a fronte di una spesa di dieci/ventimila euro, confronto a un finanziamento potenzialmente per € 700.000,00, noi abbiamo preferito fare € 7.000,00 per non arrecare altri danni oltre quelli che già abbiamo riscontrato e non soltanto questo, ma lo racconteremo, lo racconteremo quando sarà opportuno, racconteremo tutto quello che abbiamo trovato, però io andrei piano con le parole, consigliere, perché abbiamo rispetto per tutti i funzionari. Noi innanzitutto dobbiamo salvaguardare l’Ente e i cittadini. Questo lo dico perché ho apprezzamento per lei, so come lavora, come ho apprezzamento per tutti i Consiglieri, però ripeto, il progetto aveva grosse, gravissime lacune, lacune e gravi inadempienze, in parte politica e in parte amministrativa, perché io, vero è che la politica, non è un organo di gestione, ma dovrebbe essere anche un organo di controllo. Io dico che oggi, nel 2024, la politica deve conoscere quello che succede negli uffici, deve capire quando un lavoro si fa, così come fanno i consiglieri comunali, così come fanno anche gli Assessori tutti, deve andare a vedere anche alcune cose tecniche per potere supportare, oggi vanto di avere un gruppo di assessori che entra nella materia, dispiace o meno, ma entra nella materia, e questo è un plus, non è una diminutio o un qualcosa di negativo. E’ un altro tempo, non dico che quella stagione in cui la politica faceva col ditino così, fosse una stagione negativa, probabilmente aveva qualcosa di positivo; certo oggi, non è più quella stagione e non parlo di una stagione in particolare, oggi è la stagione in cui il soggetto che fa Pubblica amministrazione, è un amministratore, si chiamano amministrative e non politiche, perché qui dobbiamo essere ottimi amministratori e provare a lasciare il mondo meglio di come l’abbiamo trovato e provare a sbagliare il giorno dopo un errore in meno del giorno prima. Noi preghiamo affinché si sbagli una volta in meno del giorno prima, perché siamo esseri umani, però da qui a dire altro, me ne starei un attimino accorto, proprio perché abbiamo noi rispetto, è per il Consiglio comunale, è per i funzionari che oggi ci stanno e possono anche nel lavoro che svolgono, fare come facciamo noi politici, come fanno tutti gli esseri umani, qualche sbavatura, ma se per una sbavatura tecnica, dobbiamo mettere in croce un funzionario che sia un istruttore C, che sia di categoria D, allora questa non è più politica e mi lasci dire che è altro, allora noi i problemi li prendiamo, li affrontiamo e li superiamo. L’isola ecologica che avremmo voluto aprirla il giorno dopo l’insediamento, è una caterva di sorprese, negative purtroppo, ora le supereremo, non stiamo qui neanche a rispondere alle provocazioni e la provocazione a cosa deve rispondere, altra provocazione? Alla fine l’isola ecologica serve a tutti, l’ha detto lei, come io sono convinto che l’isola ecologica dobbiamo aprirla, perché in una fase in cui è tutto così delicato come la gestione dell’ambiente, dei rifiuti, è molto giusta l’attenzione sullo spazzamento, così come la raccolta e su altro che devo dire che certamente tutto è migliorabile, allora dobbiamo partire da un presupposto, dicendo che l’isola ecologica va aperta, i problemi vanno superati, dopo che poi l’apriamo, raccontiamo anche perché abbiamo aperto con questo tempo tra virgolette perso, che poi non è tempo perso, perché è tempo investito, perché abbiamo le carte che parlano e che stanno dalla parte della cosa giusta, non della politica, della cosa giusta. Su tutto il resto, siamo ovviamente a disposizione e apprezziamo anche i suggerimenti. Grazie e buon lavoro a tutti noi, grazie per avermi concesso la parola Presidente”.

Il consigliere Marchese M.: “Lei ci ha azzeccato, Sindaco, azzeccato nel termine provocazione, perché ho fatto una risposta di provocazione, lei sa benissimo come sono solito difendere i funzionari, però

sa, siccome c'è questa cattiva abitudine, di dire: quello che c'è stato prima l'avete fatto voi, quando in realtà la Bassanini è chiara e ribadisco anche qui e lo dico chiaramente perché non vorrei che si fuorviasse, l'istituzione prefettura è una cosa, il Commissario prefettizio, che è stato qui mandato dalla Prefettura e che si è occupato dell'Amministrazione della città, è un'altra cosa, entrambi meritano rispetto, ma se il Commissario prefettizio nella sua azione amministrativa, c'è stata qualche sbavatura, perché non lo dobbiamo dire e se, ovviamente, nell'esecuzione di quel progetto lei ha detto il nome del funzionario, non l'avrei detto, bisogna anche dire che in quella fase ci sono state delle sbavature, non c'è niente di male, nulla osta a chi è che è stato qui a sostituire il Sindaco per quello che è avvenuto. Allo stesso tempo, nulla osta nel dire che non è che chi c'era prima puntava il dito, stiamo attenti, perché sa io potevo essere, potevo essere molto, molto, come dire molto facilitato nel rispondere, nel ricordare che non ero l'assessore ai rifiuti e che non me ne occupavo io di quello, ma non è quella la questione, arrivato a un certo punto, io sono facilitato a rispondere di un'altra cosa. Noi dobbiamo ricordarci qual è il ruolo del politico. Il politico non è il comandante dei vigili urbani che dice Vigili Urbani, vai di qua, vai di là, non è il responsabile del personale che dice vai a tagliare il verde qui, vai a tagliare lì, il politico è colui che decide di amministrare e dare le indicazioni, ma non col dito, son d'accordo con la competenza, ma guardi che io oggi vedo semplicemente l'opposto di quello che diceva lei, non le indicazioni, vedo altro, vedo la voglia di diventare dirigente, capo settore, assessore, il Sindaco, quindi il contrario di quello che diceva lei, forse il giusto mezzo aristotelico, e qua sono d'accordo con lei, da liberale, potrebbe essere la soluzione giusta. Presidente, appena non ci sono altri interventi faccio le soluzioni migliorative, sennò adesso mi dica, sono due proposte migliorative, li voglio sottoporre al Consiglio, non credo che servono atti, ho piena fiducia negli uffici, lo dico chiaramente, parto dalla prima proposta, pagina 69; a pagina 69 mi permetto di leggerla, sono previste degli interventi specifici aggiuntivi per quanto riguarda le sagre e le manifestazioni, l'aggiudicataria dovrà svolgere 20 interventi l'anno di spazzamento e raccolta rifiuti al termine delle attività. Pagina 69; se era possibile ampliare questo numero 20, perché vedete noi, tra Carnevale e quant'altro siamo un Paese che non è culturalmente povero, attività ne facciamo tante sia al centro che nelle frazioni, prevedere solo 20 interventi mi sembrano pochi. Quindi, se nelle soluzioni migliorative sia possibile ampliare questo specifico punto, non è una cosa da poco. Il secondo punto è quello a cui tengo di più, però, se permettete, la seconda proposta, non è possibile pensare a un piano industriale dei rifiuti se non si fa un ragionamento globale, non soltanto sullo spazzamento, sul servizio, sulla raccolta, ma che vada a riguardare la tariffazione, ma anche la mentalità della comunità e quello che dicevamo sempre e allora la mentalità della comunità va, da un lato, educata e in questo ne abbiamo discusso e lo faremo ulteriormente in sede di bilancio su progetti rivolti alle scuole, all'educazione dei cittadini e anche al progetto del piano che già c'è, Educando, ma quello che io ho notato poco è la sanzione. Non è possibile pensare un piano dei rifiuti senza collegarlo a un'adeguata azione della Polizia Municipale sul territorio. Anche per questo motivo, come è accaduto in passato, vorrei proporre come soluzione migliorativa, poi troverete la modalità, quella dell'installazione di 20 foto-trappole a carico della ditta vincente e di 30 telecamere, con riconoscimento di targa a carico della ditta per andare a implementare il sistema di videosorveglianza che noi abbiamo. È una soluzione tecnica che ci gioverà in futuro e che potrebbe essere utilissima all'interno delle istituzioni migliorative. Entrambi sono due proposte come costo da fare a carico, ovviamente, dell'azienda vincitrice. Spero che i colleghi siano d'accordo”

Il Presidente: “comunque, la proposta consigliere Marchese, resta comunque agli atti, non è sottoposta a votazione, quindi non si preoccupi di questo”.

Il consigliere Nastasi I.: “grazie signor Presidente. Inizio il mio intervento con un altro aspetto, che non ho trattato, nelle precedenti richieste, uno è la questione della cenere vulcanica, mi corregga se sbaglio ingegnere, la cenere vulcanica viene trattata come rifiuto speciale, nelle settimane scorse, nelle ultime giornate di emergenza c'è stato un ritardo, ma non solo a Misterbianco, in tantissimi Comuni, perché la normativa regionale, e comunque la cenere vulcanica viene, inserita fra, come dire, i materiali come rifiuto speciale, allora su questa cosa chiaramente l'invito è quello di muoversi sia a livello regionale, con una norma che possa modificare questa categorizzazione o in termini più veloci, anche presso la SRR, nell'andare a modificare questa definizione, perché chimicamente abbiamo appreso, anche dai giornali, perché oramai questo materiale, che è in quantità enormi, ha interessato le nostre strade di tutti i Comuni di una parte della Città Metropolitana di Catania ci ha interrogati, anche l'Università, su questo si è espressa: non andrebbe considerato un rifiuto speciale, ma anzi, in alcuni casi addirittura per la composizione, potrebbe essere un fertilizzante, potrebbe essere, come dire conferito e gestito con una classificazione differente, che abbatterebbe anche i costi di gestione degli enti. Detto questo, Presidente, io, legandomi sulla questione, sul principio della differenziazione dell'azione politica, con l'azione gestionale in tutta questa storia dell'approvazione, della formulazione, della redazione dello studio del nuovo Piano dei rifiuti, della futura appunto, capitolato d'appalto della futura gara, una cosa che dispiace e io lo dico sperando, sperando che è veramente questo episodio, sia l'ultimo e sensibilizzi sia l'Amministrazione che tutta la maggioranza. Io mi sarei aspettato un principio partecipativo, una partecipazione della città molto più ampia, anche perché non c'è stato, anche un pochettino, no molto più ampio, cioè su un tema del genere, io penso che la città

doveva essere ascoltata, doveva essere chiamata ad esprimersi, io capisco e questa, è un'indicazione politica, ingegnere, non se ne può fare carico lei, chiarisco subito la questione, non se ne può fare carico lei, è un indirizzo politico, è una scelta di come si vuole amministrare la propria comunità su un tema che, vede giornalmente dei disservizi causati dalla poca sensibilità di alcuni cittadini, per fortuna di una fetta minoritaria dei nostri cittadini, anziché Assessore mettere i post di rimprovero su Facebook, l'azione che va posta, che va messa in atto, è un'altra, è interpellare la città, interpellare i cittadini, le associazioni, tutti i gruppi che si riuniscono nella nostra comunità a confrontarsi su come migliorare il sistema di raccolta, su quali suggerimenti si possono dare, su cosa si pensa in merito, secondo me è stata un'occasione persa, è stata un'occasione persa che in parte da opposizione, provo in parte a sopperire, Presidente, perché il 4 settembre, l'associazione "Zero Waste" protocolla al protocollo del Comune di Misterbianco una lettera, una lettera dove esprime rispetto al piano, la proposta di piano, alcune criticità e moltissimi suggerimenti. Dico se stasera qui non ci fosse stato un consigliere comunale che si faceva carico di portare questa istanza il mio intervento con le mie richieste di miglioramento, le faccio mie, quelle di "Zero Waste", leggendovi la lettera, se mi permette, Presidente, che è stata protocolla, non è stata scritta da Anna Bonforte, Presidente, quindi sono delle proposte inserite nel Piano, anche perché, Presidente, non non voglio ridurre l'importanza di questo strumento perché "Zero Waste" prima di scrivere questa lettera, la settimana antecedente alla protocollazione di questa lettera ha fatto un sondaggio anonimo con i cittadini di Misterbianco. Non so quanti ne abbiano risposto, però c'è stata una risposta da parte dell'associazione che ha elaborato questi dati, li ha elaborati e li ha trasformati anche come proposte migliorative. *"Tra qualche settimana scade il contratto per il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti domestici e non domestici, nel Comune di Misterbianco Zero Waste Sicilia, come già fatto in passato, si chiede quale sia il piano che l'Amministrazione apporrà e se questo piano sarà al passo con i tempi, se sarà correttamente dimensionato rispetto alle esigenze dei cittadini misterbianchesi, se ci siano o meno margini di miglioramento. Per questo motivo nei giorni scorsi abbiamo proposto un semplice sondaggio per capire quanto e cosa apprezza la popolazione dell'attuale servizio di raccolta e anche cos'è necessario per migliorare migliorare questo servizio. Da questo sondaggio risulta che la maggior parte degli intervistati reputa necessari. tre passaggi settimanali per la raccolta dell'umido, due passaggi settimanali per la raccolta della plastica e metalli, due passaggi settimanali per la raccolta di carta e cartone, un passaggio settimanale per la raccolta di vetro, due passaggi settimanali per la raccolta del secco indifferenziato. Inoltre chiede che venga attivato il compostaggio di comunità, ingegnere, sicuramente lei, che avrà studiato tantissimo, quindi il responsabile del servizio, ne avrà sentito parlare di cosa si intende per il compostaggio di comunità, che è quello di raccolta anche dei RAE, tramite punti di raccolta distribuiti nel territorio. Chiede che la raccolta che la raccolta dei rifiuti differenziati sia effettuato in orari notturni, cioè il vostro piano prevede di farlo in orari diurni e i cittadini chiedono che venga fatta in orario notturno dalle 24 alle 6 di mattina. Perché la stessa percentuale di intervistati pensa che il servizio non debba essere effettuato negli orari di punta. Gli stessi utenti chiedono che venga potenziato lo spazzamento e la pulizia delle strade, Assessore altro che strade pulite e servizio soddisfacente, che viene valutato come scarso nella maggior parte dei casi, come insufficiente viene valutato il servizio dagli operatori, i quali al volte sono responsabili della rottura dei mastelli. Viene segnalato che capita spesso di trovare sia in centro che in periferia sacchi di differenziata, caduti dai mezzi e lasciati in mezzo alla strada. Inoltre, chiedono una flessione della TARI, la tariffazione puntuale e il potenziamento del servizio di raccolta degli ingombranti sia porta a porta che presso i CCR, lo stesso problema nei CCR si incontra anche con le altre tipologie, a causa del fatto che spesso i cassoni non vengono sostituiti con altri vuoti. Chiedono sia azioni di sensibilizzazione per la popolazione che sanzioni per i trasgressori e anche l'uso di sistemi di monitoraggio tramite telecamere. Spinti da queste richieste, noi di Zero Waste Sicilia, scriviamo agli amministratori della Città di Misterbianco che tanto ha fatto, ma deve ancora fare altrettanto per rendere Misterbianco un Comune virtuoso, ad esempio, di amministrazione giovane fattiva. Avendo letto con attenzione il piano industriale per la Città di Misterbianco sviluppato dal CONAI, che stabilisce tutte le caratteristiche del servizio di raccolta dei rifiuti e che costituirà la spina dorsale del prossimo bando per l'aggiudicazione del contratto di raccolta, sono nate delle perplessità per alcune scelte migliorabili e un po' di delusione per altre scelte antiquate, che se accettate, si porteranno dietro per i prossimi sette anni, cioè per tutta la validità del contratto. Il primo punto che vogliamo affrontare è proprio la durata del contratto, pur sapendo bene che il contratto deve durare sette anni, perché così stabilisce il regolamento della stessa SRR, Città Metropolitana di Catania, proponiamo di inserire uno step intermedio dopo i primi quattro anni, in cui l'amministrazione si riserva di aggiornare alcuni aspetti del contratto, come la frequenza dei passaggi settimanali per la raccolta delle diverse tipologie di materiale, l'inserimento di un nuovo servizio come nuovo centro comunale di raccolta o altro. Tutto questo perché l'evoluzione della società e quindi dei suoi bisogni, è sempre più veloce e un contratto rigido nella durata di sette anni, può influire considerevolmente, sia in positivo, che in negativo, sulle casse del Comune, ma anche sulle tasche dei cittadini. Come si legge chiaramente nello stesso Piano, è proprietaria dei rifiuti prodotti all'interno del suo territorio la Città di Misterbianco e non diviene la ditta che si occupa della raccolta degli stessi. Crediamo che se il piano prevedesse la proprietà congiunta di tali rifiuti comune/ditta questo porterebbe ad un maggiore interesse da entrambe le parti al raggiungimento di percentuali di differenziata*

di maggiore qualità della stessa, con il risultato che il servizio sarebbe migliorato in toto. Inoltre, aspetto per nulla secondario il totale del contratto settennale risulterebbe sicuramente minore, perché la ditta guadagnerebbe dei proventi provenienti dal recupero delle materie prime e dei centri di recupero. Il piano industriale prevede in maniera molto chiara il servizio di pulizia delle strade in caso di nevicata abbondante, ma solo a margine dei servizi richiesti e accennato un analogo servizio di caduta di cenere vulcanica. Ci sembra strano prevedere la raccolta della neve per un comune siciliano posta a 200 metri sul livello del mare e non la raccolta della cenere vulcanica che lo stesso Comune posta ai piedi del vulcano più grande ed attivo dell'Europa. Relativamente al servizio della raccolta porta a porta, si è tenuti nella scelta di continuare sostanzialmente con la stessa tipologia di servizio. Ci aspettavamo che venisse attivato il servizio porta a porta con mastelli e sacchetti con microchip e comunque ho sentito che i mastelli con il QR sono previsti nel piano, con microchip così da attivare la tariffa puntuale, unica garanzia per i cittadini di vedersi effettivamente riconosciuti gli sconti sulla TARI che merita. Non capiamo perché questo servizio non si è inserito proprio ora alla presentazione del nuovo bando a maggior ragione perché non capiamo, perché questo servizio non sia inserito proprio ora alla presentazione del nuovo bando, a maggior ragione perché in altri Comuni, anche catanesi usufruiscono di questo tipo di raccolta che, grazie alla tracciabilità, premi i cittadini più virtuosi, per un contratto della durata di sette anni questo aspetto diventa ancora più determinante per l'economia di ogni cittadino misterbianchese sempre più stanco di pagare tasse che potrebbe risparmiarsi e di non vedere riconosciuti gli sforzi giornalieri che permettono alla città di Misterbianco di rientrare ormai da tanti anni tra i cosiddetti Comuni ricicloni della Sicilia. Appunto che riteniamo determinante il ritiro e trattamento dei rifiuti organici, questi dati del rapporto ISPRA 2023 rappresentano quasi il 40% del totale della raccolta differenziata. Si capisce bene che la gestione dei rifiuti organici è un punto nodale di tutto il servizio e trattarli in maniera opportuna o inadeguato può fare la differenza. Per questo chiediamo che sia avviato realmente, come prevede il DM 266 del 29/12/2016 e come chiaramente regola il DGR numero 252 del 13/7/018, il compostaggio di comunità in due punti del centro e tre punti delle frazioni, cos'è il compostaggio di comunità? Sono delle compostiere grandi, posizionate in alcuni punti, come ad esempio in questi luoghi delle isole mobili e che consentono ai cittadini di poter conferire l'umido in queste compostiere. Qual è il vantaggio, che chiaramente conferendo l'umido si renderebbe tracciabile anche una delle parti più pesanti che si vanno a conferire, l'umido poi nelle compostiere, si trasforma in concime e il concime può essere utilizzato sia dall'Amministrazione comunale nella gestione delle proprie aree a verde e sia nella distribuzione ai cittadini che ne facessero richiesta". Secondo me, queste sono le proposte che sono più interessanti e che potrebbero fare parte del nuovo piano, io vado a chiudere, con quest'altro passaggio, proponiamo di installare una compostiera automatica per ogni piazza in cui hanno sede i mercati settimanali, così da risolvere istantaneamente la gestione di quintali di resti organici prodotti e semplificare di molto la successiva pulizia delle piazze. Questo servizio, inoltre, permette a tutti i cittadini di liberarsi civilmente dell'umido, anche fuori dai giorni previsti dal servizio di raccolta e agli stessi di poter avere un ottimo concime per le proprie piante, lo stesso concime ottenuto gratuitamente, può essere utilizzato, come dicevo, per il verde pubblico. La lettera in realtà è già agli atti del Comune, io in copia la darò e mi auguro che sicuramente gli uffici di queste offerte migliorative le tradurranno e le inseriranno, la richiesta che faccio al Presidente del Consiglio è che: nel momento in cui le proposte migliorative che sono state fatte oggi, vengono inserite all'interno del piano prima di presentarle chiaramente per il bando, il Consiglio comunale venga messo a conoscenza della proposta definitiva, che verrà utilizzato. Io ho la necessità, chiedo ufficialmente che venga consegnato al Consiglio comunale la proposta definitiva con le proposte migliorative, inserita. Grazie".

L'Ing. Cristaldi G.: “a mio parere andarlo a inserire nel piano industriale, incidono sulla variazione del quadro economico, significa rifare il piano industriale, tuttavia, però, già prevedendo delle osservazioni, delle proposte migliorative e non significative, ho già parlato con il RUP che si occuperà della gara presso la SRR, abbiamo condiviso, diciamo, la possibilità eventualmente di segnalare quale devono essere, diciamo gli argomenti o comunque gli elementi che costituiscono l'offerta tecnica migliorativa da parte della ditta. Quindi metterli all'interno del piano industriale e farlo diventare strutturato all'interno del piano industriale significa andare a rivedere un po' tutto, questo può andare bene”.

Il presidente: “quindi trasmetteremo, traduco: trasmetteremo a parte queste osservazioni del Consiglio comunale, ecco, questo è quello che abbiamo detto a inizio seduta praticamente”.

Il consigliere Nastasi I.: “Presidente, evidentemente io non ho compreso bene la questione, all'inizio viene chiesto se c'è la possibilità di fare degli emendamenti, gli emendamenti non si possono fare, se non di lieve entità economica, decido di non fare emendamenti, ma di lasciare le proposte, come proposte migliorative, ora, alla fine della discussione della giornata, queste proposte migliorative non possono essere inserite all'interno del Piano, perché sarebbero interpretate come degli emendamenti che vanno a modificare il piano industriale. Le proposte migliorative, sono proposte che vanno a parte, che possono essere un allegato al piano industriale. La proposta migliorativa, cosa significa: a mio avviso, da ignorante, se c'è una

ditta, è a base d'asta benissimo, ma se noi, come indirizzo del Consiglio comunale, si inserisce un allegato a parte, che non andrà sicuramente a toccare già il Piano in sé come proposte migliorative, ma che le ditte che andranno a concorrere per al bando, ne dovranno tenere conto e quindi chi ne terrà, se ci sono sette proposte migliorative, una ditta tiene conto di cinque, una ditta ne tiene conto di tre, una ditta ne tiene conto di sette e chiaramente che sarà anche quello a determinare la scelta della ditta. Quindi non andiamo noi ad inficiare il documento ufficiale e quindi se così è, e quindi lei ci sta dicendo che potrebbe essere questa la soluzione, si accolgono tutte le proposte migliorative e si allegano ad un allegato a parte in modo tale che venga consegnato durante la fase di gara”.

Il presidente: “ma dico questo ha detto, consigliere Nastasi; l'ingegnere Cristaldi non aveva detto prima niente, avevamo parlato prima di emendamenti. Proposta migliorativa questo vuol dire, documento a parte che non è inserito nella delibera, però non deve parlare sempre lei consigliere Nastasi, io le ho detto, la linea è la stessa dell'inizio, siccome lei ha detto è cambiata la linea”.

Il consigliere Nastasi I.: “chiarimento, Presidente, alla fine del mio intervento con la lettura di questa lettera, l'ingegnere dice, io queste proposte migliorative non le posso inserire dentro il Piano, perché mi andrebbero a cambiare, ma non sono emendamenti e ho capito subito dopo quale potrebbe essere la soluzione a chiarimento della questione. Quindi all'inizio avevo capito bene, le proposte non saranno degli emendamenti, sono delle proposte da allegare al contratto”.

Il presidente: “esatto, importante è comprendersi poi alla fine. Già l'ho detto verrà fatto un documento a parte, anche perché l'ho detto a inizio seduta, forse non mi ha sentito, che la proposta di delibera di Consiglio con l'intero verbale comunque viene trasmessa all'SRR, perché la SRR per mandare avanti la gara, deve avere la valutazione, l'approvazione in Consiglio comunale, quindi non solo verrà trasmesso il documento a parte che ha chiesto lei, o che ha chiesto il consigliere Marchese, ma verrà trasmesso l'intero processo verbale, mi corregga se sbaglio, della seduta odierna.

Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A.: “Grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, saluto l'ingegner Cristaldi, gli Assessori, il Segretario, il Sindaco, chi ci ascolta qui in sala e da casa. Allora, Presidente, volevo intanto complimentarmi con l'ingegnere Cristaldi per la relazione esaustiva e per tutti i chiarimenti che ha dato. Io non faccio parte della IV Commissione e quindi ho avuto, diciamo poco tempo per leggere il piano, anche perché sono un po' impegnato durante la mia giornata quindi di notte ho potuto leggere questo Piano, in un paio di notti voglio dire, è un Piano che mi soddisfa tutto sommato, avevo però una curiosità che è un po' un mio pallino, perché ne ho parlato più volte con qualche addetto ai lavori, in parte il consigliere Nastasi mi ha bruciato la domanda, però va bene. Cenere vulcanica; dico, la cenere vulcanica viene intesa come raccolta fra virgolette straordinaria, eccezionale, considerando che negli ultimi anni la cenere vulcanica ormai è diventata un'attività ordinaria, perché non farlo diventare raccolta ordinaria. Cioè, solo quest'estate nel 2024, credo ci siano state tre o quattro episodi di cenere vulcanica, più o meno, come dire, importanti più o meno ingenti, però dico alla fine la cenere vulcanica è un fenomeno più o meno naturale col quale ormai conviviamo da diversi anni, quindi la mia domanda era perché non renderla ordinaria e fare attività anche di prevenzione rispetto a questo fenomeno voglio dire, proprio perché lì c'è scritto che noi paghiamo l'eccedenza rispetto ai mezzi che vengono impiegati per, non parlo solo di profilo economico, parlo proprio di profilo organizzativo, amministrativo, questo volevo capire, grazie”.

L'Ing. Cristaldi: “voi avete letto, diciamo, il paragrafo specifico della raccolta eccezionale della cenere vulcanica, ovviamente se cade la cenere vulcanica, cade nelle aree pubbliche, marciapiedi e strade che già abbiamo un servizio predisposto, quindi non la vedrei così tragica, poi l'Etna ci può riservare anche un giorno sì e un giorno no, quindi dobbiamo essere bilanciati anche nelle scelte, nel rispetto dei costi per legge dobbiamo prevederlo, siamo un territorio che è previsto, così come siamo un territorio sismico, io spero che non ci sia mai un evento sismico, però lo siamo”.

Il Presidente passa alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere Nastasi I.: “Presidente, io intervengo per dichiarazione di voto e ribadisco l'aspetto che ho citato poc'anzi nel mio ultimo intervento. Con rammarico riscontro una pochissima se non nulla partecipazione della Città a un documento che prevede delle scelte molto importanti che, in una visione di politica moderna, di politica anche un po' più giovane rispetto, nuova, come diceva poc'anzi il Sindaco, ma con un'accezione completamente differente, una programmazione del genere che va a incidere nella vita quotidiana dei cittadini, nelle abitudini, nella gestione della propria casa, degli spazi comuni, delle strade, a mio avviso avrebbe potuto prevedere, prima del passaggio in Consiglio comunale, dell'approvazione dello studio dagli uffici, una fase di partecipazione di ascolto della Città. “Zero Waste” ha fatto quel sondaggio on line semplice, che chiaramente ha comportato pochissimo lavoro, alla quale hanno risposto tantissimi cittadini; è uno strumento che può utilizzare anche l'Amministrazione comunale nel voler ascoltare la

propria Città. Ascoltare su argomenti importanti; oggi ci siamo ritrovati a discutere e abbiamo fatto diverse proposte migliorative rispetto al lavoro svolto dall'ufficio, che è un lavoro importante, che è un lavoro di un ufficio efficiente che lavora, quindi che ha svolto la propria mansione, che per fortuna con le nuove unità che sono entrate in questi ultimi mesi, ci sta garantendo anche, non solo un aiuto maggiore, ma anche una freschezza e una qualità non indifferente. Rispetto a questo, io ho letto quella lettera, ho fatto mie le proposte migliorative che ci aspettiamo allegate al piano e che ci aspettiamo di leggere e che ci venga consegnato. Io dico questo e non me ne voglia nessuno, in questo Consiglio Comunale tante volte, ed è, come dire, un appello e una critica politica, non all'ufficio. In Consiglio comunale diverse volte ci siamo ritrovati a discutere di cose e che poi che cadono nel dimenticatoio, quindi questo è un impegno che si prende, perché stasera non stiamo votando queste proposte migliorative, deve essere un impegno che si prende, è un impegno che chiaramente verificheremo. Siccome io ho avuto modo anche di constatare di alcuni passaggi che poi non si sono verificati fattivamente nelle cose che venivano richieste. Io resto in attesa di verificare, di capire e di poter controllare. Anche per questo, io stasera non esprimerò un voto contrario, questa sera il mio voto di astensione è un voto di apertura ad uno strumento che ritengo importante per la nostra Città. Siccome il Consiglio comunale è chiamato a poterlo migliorare, lo miglioriamo con queste azioni migliorative, con questi suggerimenti migliorativi. Io annuncio il mio voto di astensione, ma che non è una scelta di liberarsene è un po' le mani, Sindaco, è un voto di apertura, perché chi ha sempre visto i miei voti in questo Consiglio comunale sa bene come mi sono sempre espresso. Grazie Presidente e ringrazio ancora l'ingegnere per la pazienza che ha avuto questa sera qui in Consiglio comunale”.

Il consigliere Marchese M.: “Grazie Presidente, la discussione è continuata anche fuori, un attimo col Sindaco, proprio perché l'argomento dei rifiuti sulla comunità non è una cosa da poco e ci sta, ci sta consigliere Nastasi non appartarsi, ma a ragionare su cose positive. Questo lo dico sempre e d'altronde se anche lei fa proposte, si appatta con la maggioranza, dico io, vorrà dire che le sue proposte sono buone e se le proposte sono buone, sono proposte buone di maggioranza e di opposizione. Io lo dico sempre, non è quello il discorso, io Presidente, nel ringraziare ulteriormente la Commissione, è riuscito ad arrivare il Vicepresidente, per il lavoro fatto, volevo ringraziare gli uffici, volevo ringraziare la dottoressa Nocera, il dottor Lucisano e l'ingegnere Cristaldi per il lavoro che hanno svolto all'interno di questo piano. Proprio per questo motivo, rispetto a una contrarietà che normalmente noi esprimiamo in Consiglio comunale, noi abbiamo fiducia nei nostri funzionari, l'ho detto, l'ho sempre dimostrato e lo voglio ribadire nei confronti di coloro che si sono occupati di questo piano. Abbiamo fiducia anche in questo Consiglio per le proposte migliorative che abbiamo voluto fare in maniera chiara, abbiamo un'attesa, perché a volte c'è una non fiducia nei confronti dell'Amministrazione. Per questo ci asteniamo”.

Il consigliere Drago C.: “Grazie Presidente, un saluto ai funzionari, agli assessori, ai consiglieri presenti e chi ci segue da casa e in presenza. Un saluto al Sindaco, grazie collega, intanto mi vorrei scusare per il mio ritardo, ho avuto problemi personali, quindi non sono riuscito a venire in tempo e mi scuso anche a nome del collega, il Presidente della IV Commissione, che non è potuto essere qui oggi per motivi di salute. Presidente, noi come Gruppo consiliare, abbiamo trovato abbastanza completo, con proposte migliorative, questo piano industriale dei servizi di raccolta, anche perché basti vedere le innovazioni che sono state messe in questo piano, quella più interessante, secondo me, è quella delle isole ecologiche mobili soprannominate anche “Carretta Caretta”. Sono state inserite molte vie che nel vecchio piano non vi erano come spazzamento manuale e pulizia delle strade, vedi anche molte vie di Poggio Lupo, quindi secondo me, è un grossissimo passo avanti, ma giustamente tutto può essere migliorabile, come è sempre stato detto dall'Amministrazione, che non ha mai chiuso le porte a proposte migliorative e io dico grazie sempre a questa Amministrazione perché ascolta tutti i Consiglieri. Quindi grazie, grazie anche all'ingegnere Cristaldi per il lavoro svolto e all'Assessore Foti, perché sono stati veramente presenti in Commissione e hanno fatto un ottimo lavoro. Ovviamente il gruppo consiliare Forza Italia voterà favorevole a questo importante Piano. Grazie”.

Il consigliere Strano A.: “grazie Presidente, buonasera ai colleghi Consiglieri, all'Amministrazione in sala, il Sindaco, i funzionari, i concittadini che ci seguono in aula e da casa. Stasera ho seguito con attenzione appunto la discussione sul piano industriale sui servizi di raccolta, l'ho seguito perché ho avuto anche il piacere di partecipare a due Commissioni della quarta in sostituzione del collega Di Mauro e devo dire, intanto mi unisco anch'io ai complimenti che i miei colleghi hanno fatto per il lavoro svolto dal Presidente Nicotra e da tutti i colleghi consiglieri in Commissione. Un piano sicuramente che porta delle innovazioni, qualcosa che comunque qui non si è mai visto o che comunque a mia memoria non c'è mai stato, queste isole ecologiche nuove, sparse per tutti i vari quartieri del Paese e dare l'opportunità H24 alla popolazione di poter conferire rifiuti, quindi l'opportunità di non tenerseli dentro, soprattutto, non dare più scuse alla gente di buttare la spazzatura a caso e questo è veramente una cosa importante, perché ci deve permettere di alzare ancora di più la percentuale sulla differenziata nel nostro Paese. Si è parlato anche di mastelli; mi auguro che arrivino presto i mastelli, perché tanta popolazione, tante famiglie non ce li hanno, o c'è li hanno comunque distrutti, completamente inutili. Quindi, mi auguro anche questi che arrivino presto.

Soprattutto mi auguro che veramente si faccia ancora di più una campagna di sensibilizzazione da parte dell'Amministrazione, di noi Consiglieri, metterci veramente in prima linea per sensibilizzare di più e maggiormente la popolazione a differenziare, perché differenziare nel modo giusto non è soltanto un'occasione per risparmiare sulla TARI, come diceva poc'anzi la collega Vinciguerra, ma è un'occasione importante per dare una mano anche all'ambiente e quindi diventiamo, ad esempio, per i nostri ragazzi a casa, diventiamo, ad esempio, anche se molte volte, con i progetti meravigliosi che si fanno nelle scuole sulla differenziata, sono molte volte loro che tornando a casa spiegano a noi più grandi come si butta quel determinato rifiuto. Tanti di noi, quando ci confondiamo su dove si butta qualcosa è più facile buttarla nell'indifferenziato; è lì che si crea il danno e quindi, cerchiamo veramente di sensibilizzare di più, ancora di più, scendendo veramente sulle strade, parlare con le famiglie, parlare con le persone, parlare con tutti quanti, dico noi siamo portavoce loro, facciamoci portavoce veramente di qualcosa di importante come la raccolta differenziata, per cercare, appunto, di aiutare l'ambiente e le tasche di tutti quanti noi. Quindi, accogliendo con piacere le innovazioni di questo nuovo piano, io e il Consigliere Di Mauro del gruppo "MisterbiancoOltre" voteremo favorevolmente la proposta. Grazie".

Il consigliere Anzalone A.: "grazie signor Presidente, allora: intanto io mi complimento con la IV Commissione, perché ha effettuato uno studio veramente tosto su un piano difficile, obiettivamente, mi complimento con l'ingegner Cristaldi e con l'assessore Foti. Lei Assessore ha scelto una patata bollente, come delega, quindi i miei complimenti sono sinceri, perché svolge un lavoro difficile su una materia dura, perché non è una materia semplice, quella dell'ambiente dei rifiuti, soprattutto in una società come quella in cui viviamo oggi, nella quale i rifiuti rappresentano il primo problema in assoluto a livello non comunale, ma regionale. E' chiaro, poi c'è la questione dei termovalorizzatori, si può discutere quanto si vuole, ma il dato di fatto è che i rifiuti oggi occupano il primo posto nella scala dei problemi, forse li sta raggiungendo la siccità, in questo particolare momento storico. Per quanto riguarda il piano, Presidente, è un piano che mi soddisfa molto. È un piano completo, dettagliato, accurato, pochissime battute: la tariffa puntuale ne abbiamo parlato un po' tutti stasera, la tariffa puntuale ci avvicina ai Comuni del Nord, quindi per noi porterebbe un altro mondo, no, quella col codice QR più produci indifferenziata, più paghi, più differenzi, meno paghi, a consumo, fondamentalmente, ed è una bellissima idea, è una bellissima innovazione. La questione "Caretta Caretta", il cassonetto mobile, mi piace, devo dire, lo dico in maniera molto semplice e serena la proposta del collega Marchese, perché non farli automatizzare? Risparmiamo unità che possono impiegare in altri modi, capisco anche che siamo ancora in fase embrionale, quindi è un discorso che potrebbe andare a regime, ma col tempo, e io sono fiducioso. "Caretta, caretta", quindi che si utilizza non principalmente, ma non esclusivamente quelle non domestiche, se non ho capito male, quindi anche per le utenze domestiche, in alcuni casi potrebbe andare, potrebbe andare bene. La questione di cenere vulcanica, lo abbiamo detto, tra l'altro questo è un Piano finanziato grazie anche al contributo del CONAI, quindi credo che noi non abbiamo avuto costi aggiuntivi, quindi voglio dire anche questo aspetto va evidenziato quindi per l'Amministrazione, per il Comune di Misterbianco, è stato a costo zero. Poi io dico, anche lo sportello del gestore, l'obbligo di aprire lo sportello a Misterbianco, bene! Poi è chiaro che tu puoi fare tutte le informazioni che voi, ma il piano però adeguatamente comunicato, su questo credo che non ci siano dubbi, quindi poi mi aspetto, una volta che il Piano viene approvato, si svolge la gara, viene aggiudicata e si insedia l'aggiudicataria, poi mi aspetto degli incontri divulgativi, anche di questo. Dico però una cosa, nessun piano può andare bene se non c'è la collaborazione necessaria e imprescindibile della gente e siccome a Misterbianco c'è qualche incivile, io mi aspetto il pugno duro per l'applicazione del piano. Io mi aspetto, a parte la videosorveglianza che ci sarà, quindi il problema non si pone, perché è chiaro che se io faccio un piano dettagliato, completo, analitico, tutto quello che vogliamo e poi comunque un martedì mattina, passando da via Farnese, una via a caso, trovo un divano letto di due piazze e mezzo, il piano va a farsi benedire, quindi quello è chiaro che si deve, come dire, accompagnare l'azione amministrativa e politica a un'azione di cittadinanza, di educazione alla cittadinanza, educazione civica, fondamentalmente. Resto abbastanza fiducioso su questo, perché ho avuto modo in questi anni di conoscere gli uffici, l'Amministrazione già la conoscevo ovviamente, di conoscere gli uffici, quindi credo che stiano svolgendo un lavoro prezioso e imprescindibile, quindi il voto mio e della consigliera Vinciguerra, quindi del gruppo "Guardiamo Avanti", è assolutamente favorevole all'adozione del Piano. Grazie".

Il consigliere Privitera M.: "grazie Presidente, buonasera dirigenti, assessori, tutto il Consiglio e chi ci segue da casa e qua in aula. Anche Fratelli d'Italia farà la sua parte, voterà favorevole a questa presa d'atto, sono molto entusiasta e faccio i complimenti al dirigente per quanto riguarda l'isola ecologica mobile, sicuramente sarà un ottimo strumento anche per evitare di buttare i rifiuti per strada, grazie Presidente".

La consigliera Rapisarda A.: "grazie Presidente, buonasera Assessori, al Sindaco, al pubblico che ci segue ancora da casa e ai consiglieri. Mi sembra doveroso fare il mio intervento anche in assenza del Presidente della Commissione, della mia lista, quindi in rappresentanza, io volevo cogliere l'occasione per ringraziare l'ingegner Cristaldi per il modo minuzioso nello spiegare il Piano in se, che reputo assolutamente

migliorativo, un piano davvero ottimo, con la speranza e auspicando nel buonsenso anche del del cittadino, in modo tale da migliorare davvero il benessere di tutta la città, da Lineri al Centro, dal Centro e tutte le altre frazioni. Grazie e buona serata”.

Alle ore 22:29 escono i consiglieri Percipalle G.L., Sofia M.A. e Santangelo C., per cui i consiglieri in aula sono 19.

Il presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 14 voti favorevoli (Ceglie L., Vinciguerra A., Nicotra R., Drago C., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A, Strano F., Privitera M., Di Mauro M. e Patti L.) e n° 5 astenuti (Marchese M., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M. e Nastasi I.). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il presidente, a questo punto, sottopone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 14 voti favorevoli (Ceglie L., Vinciguerra A., Nicotra R., Drago C., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A, Strano F., Privitera M., Di Mauro M. e Patti L.) e n° 5 astenuti (Marchese M., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M. e Nastasi I.).

A questo punto, alle ore 22:30, il presidente, esauriti i punti all'O.d.G., dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l'ulteriore convocazione a data da destinarsi.

La decisione è stata già repertoriata al n° 64 del 12/11/2024 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente del Consiglio

Ceglie Lorenzo

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

Segretario Generale
dott. Antonino Bartolotta

Il presente processo verbale è stato redatto avvalendosi delle strumentazioni di fono registrazione, conservate agli atti, di cui il Comune si avvale in conformità al regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Esso viene pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Attività del Consiglio Comunale" prevista dalla L.R. 11/2015 s.m.i.